



Comune di Foggia

Copia di deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 19.02.2013.

OGGETTO: Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente.

L'anno 2013 il giorno 19 del mese di Febbraio nel Palazzo di Città, nella consueta sala delle adunanze, previo invito diramato dal Presidente nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di seconda convocazione alle ore 16,35.

Presiede il Presidente, avv. Raffaele Piemontese.

Partecipa il Segretario Generale, dott. Maurizio Guadagno.

All'appello nominale, così come si evince dal seguente prospetto, sono presenti n. 30 Consiglieri ed assenti n. 11 Consiglieri.

1	AGOSTINACCHIO On. Avv. Paolo	No g	32	SANTANIELLO dott. Enrico	Si
2	BENVENUTO dott. Angelo	Si	33	SCAPATO avv. Giulio	Si
3	CAPOCCHIANO geom. Raffaele	Si	34	SISBARRA arch. Michele	Si
4	CHINNI dott. ssa Rita Maria	Si	35	SOTTILE prof. Claudio	No
5	CLEMENTE Sergio	No	36	TERENZIO dott. Paolo	Si
6	CUSMAI p.a. Rosario	Si	37	TRECCA dott. Giuseppe	No
7	D'AGNONE Paolo	Si	38	URSITTI Raimondo	No
8	DE ROSA Giovanni	Si	39	VENTURA rag. Lucio	Si
9	DE SANTIS dott. Leonardo	Si	40	VERILE dott. Domenico	Si
10	DE VITO geom. Francesco Paolo	No	41	VINCIGUERRA rag. Luigi	Si
11	DELL'AQUILA geom. Pasquale	No			
12	D'EMILIO dott. Francesco	Si			
13	DI PASQUA Consalvo	Si		Partecipano i sigg.ri Assessori:	
14	D'URSO ins. Giuseppe	Si	1	AGNUSDEI Ing. Giuseppe	Si
15	GRASSI rag. Alfredo	No	2	ALBANO Dott.ssa Giuseppina	No g
16	IACCARINO rag. Leonardo	Si	3	ARCURI Francesco	Si
17	IORIO dott. Eugenio	No	4	CAVALIERE Ing. Giuseppe	Si
18	LACCETTI rag. Massimo	Si	5	EPISCOPO Dott.ssa M. Aida Tatiana	Si
19	LANDELLA dott. Franco	No	6	FERRANDINO Ing. Alfredo	Si
20	LEONE Cosimo	Si	7	FRATTULINO Avv. Ferdinando	Si
21	LONGO dott. Bruno	Si	8	IUPPA Dott. Federico	Si
22	MENNUNO geom. Nicola	Si	9	LISI Dott. Rocco	Si
23	MIRANDA avv. Luigi	No	10	MARASCO Arch.. Augusto Umberto	Si
24	MONGELLI ing. Gianni	Si	11	PELLEGRINO P.i. Pasquale	No
25	PALMIERI rag. Anna Rita	Si	12	RUSSO Dott. Pasquale	No
26	PEDONE Gaetano	Si			
27	PERDONO' Giovanni	Si			
28	PERULLI Vincenzo Bruno	Si		Partecipano i sigg.ri Revisori dei Conti:	
29	PIARULLO Emilio	Si	1	MAIORANO dr. Idro Carmine	Si
30	PIEMONTESE avv. Raffaele	Si	2	MIGNOGNA dr. Martino	Si
31	PONTONE dott. Italo	Si	3	ZICHELLA dr. Giuseppe	Si



Il testo degli interventi, non riportati integralmente nella presente deliberazione, sono materialmente pubblicati in forma audio-video sul sito istituzionale: www.comune.foggia.it e conservati agli atti della Segreteria.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti (**30**) è sufficiente a garantire la legalità della seduta, dichiara aperti i lavori e pone in trattazione l'argomento iscritto all'o.d.g. ad oggetto: *“Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell’Ente”*.

Chiede la parola il Consigliere Cusmai per comunicare la sua fuoriuscita dal gruppo del PDL pur rimanendo alla opposizione come indipendente.

Entra il consigliere Trecca ed il numero dei presenti **sale a 31**.

Interviene il Consigliere Bruno Longo per porre una pregiudiziale relativa alla mancanza dei pareri di regolarità tecnica e di legittimità sulla proposta di delibera oltre alla assenza di alcuni prospetti con le relative cifre. Rimarca la mancanza del parere della Commissione consiliare competente nonché il parere del Collegio dei Revisori . (omissis).

Entrano i Consiglieri Dell’Aquila e Ursitti ed il numero dei presenti **sale a 33**.

Interviene il Presidente del Consiglio per rassicurare sulla presenza agli atti depositati in Presidenza e del parere di regolarità tecnica e contabile e comunica che anche il parere del Collegio dei revisori dei conti è a disposizione di tutti i Consiglieri.

Interviene il Segretario precisando che la proposta di delibera nasce da una nuova procedura amministrativa introdotta dalla legge 213/2013 che prevede tempi ristrettissimi a fronte di un procedimento molto complesso; lo schema di proposta di delibera, come riferitomi dai collaboratori dell’ufficio di Presidenza, è stato depositato sabato 16 alle ore 19.00; oltre allo schema di delibera, sono stati depositati il parere del dirigente dei servizi finanziari con tutti gli allegati; detta documentazione era a disposizione dei Consiglieri in quanto, gli uffici hanno affisso apposito avviso all’ingresso del palazzo di Città; peraltro, gli uffici sono stati aperti nel fine settimana, atteso lo svolgimento delle operazioni pre elettorali; la relazione dei revisori è stata presentata in aula e, pertanto, si è dell’avviso, in base ai dati di fatto riferiti, che vi siano tutti gli elementi affinché i Consiglieri possano

esprimere il proprio giudizio e le proprie valutazione sulla proposta iscritta all'ordine del giorno. (omissis)

Escono i Consiglieri Ursitti, Cusmai, Palmieri e Pedone ed il numero dei presenti **scende a 29.**

Il Consigliere D'Emilio ritiene che non siano stati rispettati i tempi per la riunione del Consiglio in 2^a convocazione. (omissis).

Il Presidente pone quindi in votazione la pregiudiziale presentata dal Consigliere Longo che, con voti favorevoli 10 (Longo, Di Pasqua, Ventura, De Rosa, Santaniello, Verile, D'Emilio, Iaccarino, Trecca e Mennuno)..e contrari 19 (Chinni, Dell'Aquila, D'agnone, Piemontese, Pontone, Terenzio, Vinciguerra, D'Urso, Benvenuto, Piarullo, Scapato, Capocchiano, Perdonò, Perulli, De Santis, Sisbarra, Leone, Laccetti e Monelli) viene respinta.

Entrano i Consiglieri Ursitti, Cusmai, Palmieri, Sottile, Pedone e Clemente ed il numero dei presenti **sale a 35.**

Prende quindi la parola l'Assessore Lisi per relazionare sull'argomento. (omissis).

Interviene il Sindaco per ribadire come con questo atto si apra una prospettiva di tranquillità e stabilità da percorrere nel corso dei prossimi 10 anni. Rappresenta un atto di responsabilità farsi carico delle difficoltà e gestire la difficile situazione dell'ente per assicurare un futuro più sereno della città. Ringrazia quanti hanno lavorato per aver cercato di evitare il dissesto finanziario. (omissis).

Interviene il Cons. D'Emilio per ribadire che in realtà si tratta di un dissesto mascherato e si è presentata la mancanza di servizi come un risparmio. Fa presente la mancanza di tutta la documentazione e come per la prima volta siano venuti alla luce tutti i debiti fuori bilancio, i residui attivi e passivi e tutte le conseguenze che dovrà affrontare la città per i prossimi 10 anni. Fa presente che la debitoria risultante dalla relazione della Commissione di indagine sia superiore a quella indicata dalla delibera. (omissis).

Interviene il Cons. Longo per contestare il contenuto dell'atto deliberativo e per ribadire che il piano rappresenta una sconfitta davanti alla Corte dei Conti e che porterà tutte le tariffe al massimo e comunicando come quello che viene sbandierato come un salvataggio

dell'Amica sia in realtà un aiuto ad Amiu. Per protesta abbandona quindi l'aula riservandosi tutte le azioni per le irregolarità riscontrate. (omissis).

Escono il Consigliere Longo, Verile, Ventura, De Rosa, Santaniello, Cusmai e Ursitti ed il numero dei presenti **scende a 28**.

Interviene il Consigliere Trecca che preannuncia il suo voto favorevole per riaffermare che ogniqualvolta c'è da prendere una decisione a favore della città è sempre stato presente e per questo si è anche espresso contro il commissariamento della città anche se non condivide i motivi di soddisfazione espressi dal Sindaco considerando le difficoltà della città e la carenza dei servizi che occorre in ogni caso assicurare. (omissis).

Interviene il Consigliere Sottile per sottolineare come si sia in presenza di un bilancio di previsione che condiziona la città per i prossimi 10 anni e, come spesso accade, si arriva in consiglio all'ultimo minuto senza avere la possibilità di esaminare tutti gli atti. E' stata convocata anche la commissione competente ma la seduta è andata deserta. Comunica che rassegnerà le proprie dimissioni da Presidente della Commissione. Lamenta il mancato coinvolgimento dei Consiglieri da parte dell'Amministrazione. (omissis).

Esce il Consigliere Iaccarino ed il numero dei presenti **scende a 27**.

Interviene il Consigliere Benvenuto per chiedere preventivamente se i conti del Comune siano quelli riportati dalla relazione della Commissione d'indagine oppure quelli presentati dal Comune. Il dirigente uffici finanziari conferma le cifre indicate nella delibera riconosciute anche dalla Corte dei Conti e dai Revisori. Fa quindi una disamina dei precedenti bilanci in cui lui stesso era assessore al ramo ed evidenzia la cancellazione di crediti e residui attivi. Dichiarerà tuttavia il voto favorevole del proprio gruppo per spirito di appartenenza. (omissis).

Esce il Consigliere Mennuno e rientra Iaccarino ed il numero dei presenti **resta 27**.

Interviene il Consigliere Perulli per manifestare apprezzamento per la posizione positiva e propositiva del Consigliere Trecca stigmatizzando il comportamento dei consiglieri di opposizione. Sulla relazione fatta dalla Commissione d'indagine risulta anche la sua firma perché il lavoro è il risultato della registrazione di quanto emerso nel corso delle varie audizioni ma rappresenta tuttavia una motivazione politica perché vuol dire che a distanza di tre anni e mezzo l'operazione verità che aveva caratterizzato la campagna elettorale non

è stata ancora completata e con questo atto si vuol mettere fine alla querelle magari con un contraddittorio con il dottor Di Cesare. (omissis).

Escono i Consiglieri Di Pasqua e Iaccarino ed il numero dei presenti **scende a 25**

Il dirigente dott. Di Cesare ribadisce che gli atti e le cifre sono quelle riportate negli atti, condivisi dalla Corte dei Conti che ha una visione d'insieme dell'intera situazione finanziaria dell'ente. (omissis).

Interviene il Consigliere Vinciguerra per annunciare il proprio voto favorevole ribadendo al Sindaco la necessità di interventi urgenti nel campo del verde pubblico, impiantistica, illuminazione, piano recupero del Salice e richiamando i dirigenti ad una maggiore collaborazione con la politica. (omissis).

Interviene il Consigliere Sisbarra per dichiarare il voto favorevole del proprio gruppo in cambio dell'impegno per una nuova prospettiva di crescita e di dare seguito a tutti gli impegni assunti dal Sindaco. (omissis).

Interviene il Consigliere Piarullo per ribadire le posizioni espresse dal Consigliere Benvenuto e che su questi aspetti andranno fatti alcuni approfondimenti. Ribadisce il voto favorevole del proprio gruppo. (omissis).

Interviene il Consigliere Terenzio che apprezza l'atteggiamento positivo espresso nell'intervento del Consigliere Trecca pur in presenza della necessità espressa anche da tutti i gruppi di maggioranza di un maggiore coinvolgimento e confronto con l'Amministrazione. (omissis).

Esce il Consigliere D'Emilio ed il numero dei presenti **scende a 24.**

Chiude la discussione il Sindaco che, pur in assenza della minoranza, ritiene che oggi sia un giorno importante per la città. L'approvazione del Piano salva città ci consentirà di acquisire oltre 37 milioni di euro dal Ministero dell'Interno e pone l'Ente in una posizione di maggiore tranquillità per la successiva gestione. Sulla relazione della Commissione d'indagine, rileva come i dati siano datati e sono una sommatoria di elementi non confrontabili e di partite diverse. Ringrazia la maggioranza ed il Consigliere Trecca per la condivisione della proposta; apprezza le osservazioni e le sollecitazioni scaturite dal dibattito. (omissis).

Atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire il Presidente pone in votazione l'accapo. Ed

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

- il Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174, modificando le norme del TUEL, ha introdotto, in aggiunta agli “Enti strutturalmente deficitari” e agli “Enti in stato di dissesto finanziario”, una terza fattispecie di “Enti per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario”;
- la nuova disciplina consente agli enti locali in tali condizioni di avviare una apposita procedura di riequilibrio pluriennale per scongiurare il verificarsi delle condizioni di dissesto finanziario;
- in sede di udienza del 7/11/2012 la Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, corrispondendo all’istanza avanzata dal Comune ex art.3 D. L. 174/2012, ha rinviato ogni sua decisione in merito alla situazione finanziaria dell’ente in attesa della legge di conversione del D.L. 174/2012;
- con propria deliberazione n. 128 del 21/12/2012 è stata avviata la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale mediante la ricognizione delle problematiche connesse alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune di Foggia e delle sue Società partecipate, mediante richiamo esplicito agli atti e fatti intercorsi nel tempo che vanno dalla verifica amministrativa-contabile eseguita dal Ministero dell’Economia e Finanze nel periodo 31 marzo/30 aprile 2008, fino all’udienza ante la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia del 7 novembre 2012;
- in base all’art. 243-bis del TUEL, entro 60 giorni dalla data di esecutività della delibera consiliare di avvio della procedura di riequilibrio, il Consiglio comunale delibera un *Piano*

di riequilibrio finanziario pluriennale corredato da una relazione dell'organo di revisione economico-finanziario dell'ente;

- nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 9 gennaio 2013 è stata pubblicata la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 16 del 13 dicembre 2012 contenente le “Linee guida” ed i criteri per l'istruttoria del *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale* e per la valutazione della sua congruenza;
- tra i benefici derivanti dall'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, la nuova disciplina prevede la possibilità di presentare, contestualmente alla delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio, anche la domanda di accesso al *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali* di cui all'art. 243-ter, redatta e documentata secondo le modalità indicate in apposito decreto ministeriale;
- in via preliminare l'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 9797 del 30.01.2013 a firma del Sindaco, ha preannunciato la volontà del Comune di Foggia di accedere al fondo di rotazione secondo le modalità e le prescrizioni fissate dall'art. 243-ter del TUEL e ha contestualmente formulato preliminare domanda di anticipazione delle risorse disponibili nella misura massima erogabile secondo i criteri di legge;
- nella Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2013 è stato pubblicato il decreto 11 gennaio 2013 col quale il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha disciplinato l'accesso al *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali* che stabilisce tra l'altro che le anticipazioni ricevute da tale fondo dovranno essere restituite dall'ente locale nel periodo massimo di dieci anni, decorrenti dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione, con rate semestrali di pari importo, entro il termine del 30 aprile e del 30 ottobre di ciascun anno;

CONSTATATO che:

- dall'insieme delle attività, atti, relazioni e corrispondenza intercorsa in merito alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune di Foggia – citate nella

deliberazione consiliare n. 128/2012 e che qui si intendono integralmente richiamate – sono emerse, e permangono, condizioni di strutturale disequilibrio di bilancio che hanno indotto quest'Amministrazione ad aderire alla procedura di risanamento finanziario prevista e disciplinata dall'art.243-bis e ss. introdotti dalla richiamata Legge 213/2012, in sede di conversione con modifica del D.L. 174/2012;

- la crisi dell'Ente è prevalentemente una crisi di liquidità che non consente di programmare scelte di sviluppo e di crescita e di garantire un adeguato livello di copertura dei servizi a domanda individuale e che i trend di riscossione delle entrate correnti (tributarie ed extra tributarie), la rigidità della spesa corrente, le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali, l'adozione del federalismo municipale hanno determinato una situazione irreversibile di pre-dissesto;
- l'urgenza e la indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previsto dal D.L. n. 174/2012 convertito con legge n. 213 del 7/12/2012, trovano riscontro in due valutazioni oggettive:

- 1) la necessità di prevedere una immissione di liquidità straordinaria immediata, con l'utilizzo del Fondo di rotazione del D.L. n. 174/2012, per garantire il pagamento dei servizi indispensabili e per accelerare il pagamento degli altri debiti;
- 2) il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2011, con lo stralcio di residui attivi inesigibili oltre che quelli di dubbia esigibilità, non può ragionevolmente che trovare copertura se non in un lasso temporale di almeno 10 anni;

EVIDENZIATO che col citato atto consiliare n. 128/2012, è stato deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio, accettando – e disponendo di conseguenza in tal senso nei confronti degli uffici preposti alla sua elaborazione – che il redigendo piano dovesse tener conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di strutturale disequilibrio di bilancio rilevate, indicate nell'art. 243-bis, commi 6, 7 e 8 del D. Lgs. 267/2000, ivi

comprese quelle, previste dal medesimo articolo, al comma 9, conseguenti alla richiesta di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, attese le condizioni di insufficiente liquidità di cassa;

PRESO ATTO che l'allegato piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. 267/2000, prevede tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e in particolare contiene:

- 1) la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2011 e dei debiti fuori bilancio;
- 2) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni a partire dall'anno 2013;
- 3) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi necessari per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

RILEVATO che, dalla ricognizione effettuata dal servizio economico finanziario di concerto con la dirigenza e coordinata dalla direzione generale dell'ente, la manovra complessiva dell'ente, oggetto del piano di risanamento pluriennale, è costituita dai seguenti elementi:

- 1) disavanzo di amministrazione da rendiconto della gestione 2011 pari ad € 11.795.400,15;
- 2) debiti fuori bilancio, segnalati come sussistenti alla data del 31/12/2012 ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), d) ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a € 5.086.873,75;

- 3) residui attivi inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, per un ammontare di per € 43.278.095,09 (residui passivi insussistenti per € 10.137.184,47) e residui di dubbia esigibilità per € 25.376.509,95 (di cui € 10.798.845,52 di parte corrente ed € 14.577.664,43 di parte investimenti);
- 4) passività potenziali afferenti a fattispecie diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi € 23.655.972,26;
- 5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimato in complessivi € 30.500.000,00;
- 6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie ed extratributarie per € 5.200.000,00;
- 7) minori entrate erariali stimate in € 10.000.000 derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;
- 8) rimborso dell'anticipazione richiesta a valere sul *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali* stimata in € 37.000.000,00, da effettuarsi in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano e, di conseguenza, il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume il valore di € 33.300.000,00 (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale);

DATO ATTO, altresì, che la situazione di cassa al momento presenta uno squilibrio, in termini di utilizzo di anticipazione, pari ad € 17.136.128,92;

TENUTO CONTO che l'adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL è stata dall'ente decisa in quanto le misure ordinarie previste dagli articoli 193 e 194 del TUEL sono insufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate;

FATTO PRESENTE che:

- la dismissione del pur notevole patrimonio immobiliare dell'ente, a causa delle attuali incertezze dell'andamento del mercato in relazione alla crisi economica attraversata dal paese, non è tale da garantire l'esaurimento della situazione debitoria nel triennio previsto dai citati artt. 193 e 194 TUEL;
- neppure considerando i rilevanti effetti del contenimento delle spese si potrebbe garantire il rispetto dei termini previsti dai citati artt. 193 e 194 TUEL;

RILEVATO che:

- il riequilibrio finanziario previsto dagli artt. 243-*bis*, *ter* e *quater* del D. Lgs. 267/2000 permette, come dimostrato dalle misure intraprese e dai dati emergenti dalle tabelle di cui al piano stesso, il completo ripiano del disavanzo di amministrazione e il riequilibrio della gestione in un arco temporale più ampio, ora prevedibile al massimo nel decennio;
- il riequilibrio è possibile con un percorso che contempla esclusivamente oneri gravanti sul bilancio dell'Ente anche a garanzia della futura capacità economica e finanziaria dell'Ente stesso;

ESAMINATO l'allegato *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*, redatto ai sensi degli artt. 243-*bis*, 243-*ter* e 243-*quater* del D. Lgs. 267/2000, come risultante dalle allegare schede redatte secondo la modulistica ministeriale, con valenza di 10 anni a partire da quello in corso;

PRESO ATTO che dalla presentazione del *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale* derivano per l'ente specifici obblighi e impegni tra i quali:

- l'obbligo di assicurare la copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale di cui alla lettera a) dell'articolo 243 del D. Lgs. 267/2000 nella misura ivi prevista;
- la necessità di assicurare la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani mediante la relativa tariffa;

- la soggezione al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243 del D. Lgs 267/2000;

RITENUTO di confermare la domanda, avanzata dal Sindaco con nota prot. n. 9797 del 30.01.2013, di accesso al *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali*, nei limiti massimi consentiti, ribadendo altresì l'istanza di anticipazione straordinaria, parimenti nei limiti massimi consentiti, sul medesimo fondo, ai sensi dell'art. 5 del D. L. 174/2012, attesa l'urgenza connessa ai gravi problemi di liquidità esposti;

PRESO ATTO che dalla presentazione della domanda di accesso *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali* derivano per l'ente i seguenti impegni:

- a decorrere dall' esercizio successivo a quello di approvazione del piano, riduzione delle spese del personale da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale diligente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- entro il termine di un triennio, riduzione di almeno del 10% delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 della spesa corrente;
- entro il termine di un triennio, riduzione di almeno del 25% delle spese per trasferimenti, di cui all' intervento 05 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- obbligo di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita;
- blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lett. g) per i soli mutui concessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi;

CONSIDERATO:

- che dal contenuto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale emerge la sussistenza di tutte le condizioni per il riequilibrio pluriennale diretto a ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio ed assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione nonché a finanziare i debiti fuori bilancio mantenendo un'equilibrata gestione dei servizi;
- che l'eventuale accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali per acquisire le anticipazioni previste offrirebbe all'ente la possibilità di effettuare un sistematico flusso dei pagamenti superando così l'attuale situazione di deficitarietà della cassa, prevedendo di rimborsare nel periodo massimo di 10 anni decorrente da quello successivo in cui l'anticipazione viene erogata;
- che le misure previste, pur nel quadro generale di crisi della finanza pubblica, appaiono idonee ad evitare situazioni di crisi che possano alterare l'ordinato andamento delle attività che fanno capo al Comune di Foggia;

VISTO il TUEL approvato con DLgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO Il Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI:

- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile in ordine al presente atto ai sensi dell'art. 49 del DLgs n. 267/2000;
- la Relazione del Collegio dei revisori dell'ente;

Con voti unanimi e favorevoli **n. 24** (Benvenuto, Capocchiano, Chinni, Clemente, Dell'Aquila, D'Agnone, De Santis, D'Urso, Laccetti, Leone, Mongelli, Palmieri, Pedone, Perdonò, Perulli, Piarullo, Piemontese, Pontone, Scapato, Sisbarra, Sottile, Terenzio, Trecca e Vinciguerra) espressi per alzata di mano dai **n. 24** Consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Presidente;

DELIBERA

- 1) di approvare la premessa della presente deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di approvare il *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*, che si allega (allegato n° 1) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, da trasmettere, entro 10 giorni dalla data odierna, alla Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti nonché alla apposita Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli enti locali, corredato della Relazione del Collegio dei revisori dell'ente (allegato n° 2);
- 3) di confermare la volontà dell'ente, già anticipata con nota del Sindaco prot. n. 9797 del 30.01.2013 (allegato n° 3), di avvalersi della facoltà di accedere al *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali*, nei limiti massimi consentiti, nonché di anticipazione straordinaria, parimenti nei limiti massimi consentiti, sul medesimo fondo, mediante inoltro di formale domanda al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

%%%%%%%%%

Su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO

Con voti unanimi e favorevoli **24** (Benvenuto, Capocchiano, Chinni, Clemente, Dell'Aquila, D'Agnone, De Santis, D'Urso, Laccetti, Leone, Mongelli, Palmieri, Pedone, Perdonò, Perulli, Piarullo, Piemontese, Pontone, Scapato, Sisbarra, Sottile, Terenzio, Trecca e Vinciguerra) espressi per alzata di mano dai n. 24 Consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Presidente;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 ultimo comma del D.Lgs. n. 267/2000.

%%%%%%%%%

Terminati i lavori consiliari il Presidente scioglie l'Assise. Sono le ore 20,20.



Comune di Foggia

Servizio economico finanziario

Piano di riequilibrio pluriennale

redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs. 267/2000

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. C. C.' followed by a long horizontal stroke.

g i o v e d ì 1 4 f e b b r a i o 2 0 1 3

SEZIONE PRIMA

FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

Dinanzi alla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della Puglia, il 16 gennaio 2013 il Comune di Foggia è stato convocato in adunanza pubblica, in ossequio all'ordinanza n. 28/12, per l'esame della situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 149/2011 e delle criticità ai fini della pronuncia ai sensi dell'art. 1, comma 168 della legge n. 266/2005, sulla scorta delle osservazioni del Magistrato istruttore. La Sezione regionale di controllo per la Puglia ha preso atto della conversione del D.l. 274/2012 con la Legge 213/2012 pubblicata in G.U. il 7 dicembre 2012, rinviando ogni iniziativa alla presentazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale secondo la previsione del novellato art.243-ter del Tuel (Dlgs267/2000).

La Corte dei conti - Sezione delle Autonomie, ha emanato la Deliberazione n. 16 del 13 dicembre 2012, pubblicata sulla G.U. n. 7 del 9 gennaio 2013, contenente le "Linee guida" per l'esame del "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale" e per la valutazione della sua congruenza *ex art. 243-quater del Tuel* (commi 1-3), come introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r) Dl. n. 174/12 (*"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*), entrato in vigore l'11 ottobre 2012 e convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/12.

Le "Linee guida" approvate costituiscono un primo adempimento da parte della Sezione delle Autonomie in applicazione dei nuovi controlli introdotti dalle recenti norme, tempestivamente reso al fine di dare immediato avvio alle attività finalizzate alla procedura di riequilibrio pluriennale. Si tratta di un adempimento importante, posto che la nuova procedura rappresenta, nell'ambito dell'attuale problematico panorama della finanza locale, un utile rimedio per scongiurare la più grave situazione di dissesto. La citata Legge n. 213/12, in vigore dall'8 dicembre 2012, reca tra l'altro disposizioni volte a riequilibrare la situazione finanziaria di Enti Locali in difficoltà, nell'obiettivo di assicurare negli Enti territoriali una gestione amministrativa e contabile efficiente. Per gli Enti che presentino squilibri strutturali di bilancio in grado di

provocarne il dissesto, viene introdotta una nuova procedura per favorirne il riequilibrio finanziario pluriennale.

L'art. 3 richiamato, modificando e integrando tutta una serie di norme del Tuel (Dlgs n. 267/00), introduce nuove disposizioni in materia di controllo finanziario e contabile degli Enti Locali, nonché strumenti e meccanismi di risanamento pluriennale per gli Enti con gravi squilibri strutturali di bilancio. Viene introdotta, in aggiunta agli "Enti strutturalmente deficitari" e agli "Enti in stato di dissesto finanziario", una terza fattispecie di Enti per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, per i quali viene prevista una apposita procedura di riequilibrio pluriennale, della durata massima di 10 anni. Vengono inseriti, dopo l'art. 243, 3 nuovi articoli: il 243-bis, riferito alla disciplina generale della nuova procedura di riequilibrio pluriennale, il 243-ter, relativo all'istituzione di un apposito Fondo di rotazione, il 243-quater, concernente le modalità di approvazione del "Piano di riequilibrio" e di controllo della relativa attuazione.

Il nuovo art. 243-quater del Tuel, introdotto dalla lett. r), del comma 1 dell'art 3, del Dl. n. 174/12, contiene la disciplina procedurale per l'approvazione e il successivo monitoraggio e controllo dell'attuazione del "piano di riequilibrio finanziario pluriennale". In particolare, il comma 1 dispone che, entro 10 giorni dalla data della Delibera del "Piano" da parte del Consiglio dell'Ente Locale, il "piano" stesso sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali di cui all'art. 155 del Tuel. Entro i successivi 60 giorni, una apposita Sottocommissione della predetta Commissione svolge l'istruttoria del "Piano" presentato anche sulla base delle "Linee guida" deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e delle indicazioni fornite dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. All'esito dell'istruttoria, la Sottocommissione, composta esclusivamente da rappresentanti scelti, in egual numero, dai Ministri dell'Interno e del MEF tra i propri dipendenti, redige una relazione finale, con gli eventuali allegati, che è trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dal competente Capo Dipartimento del Ministero dell'Interno e dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto fra loro. Entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione di cui al comma 1, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti è chiamata a deliberare sull'approvazione o sul diniego del "Piano", valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio. In caso di approvazione del "Piano", la Corte vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in

sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/05, apposita pronuncia (comma 3).

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale che il Comune di Foggia provvede a predisporre, avrà la sua durata massima di anni 10 così come consentito dalla normativa invocata e terrà conto:

- a) Adozione di misure correttive tese a rimuovere i comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria nell'ottica del rispetto degli obiettivi posti con il Patto di Stabilità e secondo la direzione e il controllo della sezione giurisdizionale della locale Corte dei Conti;
- b) Ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati dall'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di emersione di eventuali debiti fuori bilancio;
- c) Prospettazione di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio di bilancio con indicazione dei termini temporali necessari al suo effettivo realizzo, sì da ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato il piano Finanziario decennale per il finanziamento dei debiti fuori bilancio con inizio a far tempo dalla data di accettazione del piano stesso.
- d) Indicazioni per ciascun anno del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione, provvedendo ad individuare gli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

L'attività di riequilibrio finanziario e pluriennale sarà conformata al fine di raggiungere il graduale riequilibrio finanziario nell'arco del decennio a predisporre le aliquote e tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita anche con provvedimenti derogativi ad eventuali limitazioni disposte dalla norma;

- Assoggettamento ai controlli centrali in materia di copertura costi di alcuni servizi secondo la previsione dell'art.243 comma 2 nonché la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale secondo la previsione della lettera a) del citato art. 243 comma 2;
- Copertura integrale dei costi della gestione di smaltimento dei rifiuti solidi urbani con i proventi delle relative tariffe;
- Controllo sulla dotazione organica e l'assunzione del personale;

- Revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi, con stralcio dei residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, che saranno inseriti nel Conto Patrimonio fino allo spirare del termine prescrizione;
- Accertamento delle posizioni creditizie e dei procedimenti delle Opere Pubbliche ad esse sottostanti;
- Verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincoli di destinazione;
- Revisione della spesa con finalità di riduzione della stessa ;
- Verifica e valutazione dei costi erogati dall'Ente, nonché di tutti gli organismi e delle Società Partecipate con individuazione dei relativi costi a carico del Bilancio dell'Ente comunale.

Trattasi di un comportamento che l'Ente comunale, al fine della rimozione dello squilibrio strutturale finanziario in cui trovasi, mira a conseguire per accedere al Fondo di rotazione per assicurare la propria stabilità finanziaria.

Di seguito si riportano, ai fini di una attenta analisi delle cause dello squilibrio, i principali e più recenti accadimenti che hanno avuto come oggetto la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Foggia:

1. Il Ministero dell'Economia e Finanza – Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Servizi ispettivi di Finanza pubblica, in data 4 luglio 2008 trasmetteva all'ente la relazione sulla verifica amministrativo contabile, eseguita dal 31 marzo al 30 aprile 2008 presso il Comune di Foggia, con la quale venivano evidenziate una serie di criticità e rilievi in ordine alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune di Foggia e delle sue società partecipate;
2. La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni di controllo conferite dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005, in data 23 luglio 2009, formulava Pronuncia specifica sul Rendiconto della gestione 2007 del Comune di Foggia (**deliberazione n. 98/PRSP/2009**), ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005; (allegato n. 1)
3. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 76 del 26/10/2009 ad oggetto: "Informativa pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005: deliberazione n. 98/2009/PRSP, Sezione regionale per la Puglia della Corte dei conti", invitava l'ente ad adottare specifici indirizzi in merito per le necessarie misure correttive tese alla sana e prudente gestione finanziaria;

4. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 77 del 26/10/2009 ad oggetto: "Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2008 – Approvazione", approvava il rendiconto della gestione per l'esercizio 2008 con un disavanzo di amministrazione di € 19.151.715,05;
5. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 78 del 26/10/2009 ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2009", evidenziava, sulla scorta dell'analisi condotta nella gestione di competenza, un disavanzo presunto al 31/12/2009 di € 10.507.244,34 e prevedeva una copertura finanziaria per il disavanzo di amministrazione 2008 (€ 19.151.715,05) e per il disavanzo presunto al 31/12/2009 (€ 10.507.244,34), imputando la manovra correttiva di risanamento al triennio 2009 – 2011, oltre ad evidenziare un significativo elenco di debiti fuori bilancio;
6. La Giunta comunale, con deliberazione n. 305 del 26/11/2009 ad oggetto: "Attuazione degli indirizzi di risanamento di cui alle deliberazioni di Consiglio comunale n. 76, 77 e 78 del 26 ottobre 2009. Azioni di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'ente", recepiva gli indirizzi di risanamento dati dal Consiglio comunale e definiva l'attività di razionalizzazione delle spese di funzionamento attraverso un'attività di rinegoziazione dei contratti in essere che doveva comunque approdare ad una economia per ogni singolo contratto nella misura almeno del 30%, oltre che prevedere il recupero nei confronti dei soggetti debitori dell'ente a vario titolo;
7. La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni di controllo conferite dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005, in data 11 dicembre 2009, formulava Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2009 del Comune di Foggia (**deliberazione n. 116/PRSP/2009**), ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005; (allegato n. 2)
8. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 26 del 19/03/2010 ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio a favore di AMGAS spa e AGAS Blu spa e definizione transattiva di tutte le partite debitorie del Comune di Foggia a tutto il 31/12/2009 ai sensi dell'art. 194 TUEL", riconosceva e definiva transattivamente tutte le partite debitorie verso le società AMGAS spa e AMGAS Blu spa, maturate per i rapporti di utenza e per i contratti di servizio esistenti a tutto il 31/12/2009;
9. Il responsabile del Servizio economico finanziario dell'ente depositava, quale allegato al Bilancio di previsione 2010, apposita relazione dettagliata sulla situazione finanziaria e patrimoniale del

Comune di Foggia, alla luce della nota istruttoria della Corte dei conti sul questionario relativo al rendiconto della gestione 2008;

10. La Giunta comunale, con deliberazione n. 65 del 23/06/2010, ad oggetto: "Decreto Legge n. 112/2008, art. 58 – comma 1: Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili. Proposta per il Consiglio comunale", individuava gli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazione.
11. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 43 del 29/06/2010, ad oggetto: "Comune di Foggia/BNLspa – Estinzione operazioni di finanza derivata. Chiusura di contratto IRS In&Out – rif. 204465/2980509 e contratto IRS collar – rif. 1434250/235096", autorizzava la chiusura dei contratti, di cui all'oggetto, entro la data del 9/07/2010 al *mark to market* comunicato da BNL spa in pari data;
12. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 67 del 29/10/2010, ad oggetto: "Comune di Foggia/Barclays Bank PLC – Estinzione operazioni di finanza derivata. Chiusura di contratto Rate swap – rif. 1304604B (*trade type: exotic*)", autorizzava la chiusura dei contratti, di cui all'oggetto, entro la data del 15/11/2010 al *mark to market* comunicato da Barclays Bank PLC in pari data;
13. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 45 del 29/06/2010, ad oggetto: "Decreto Legge n. 112/2008, art. 58, comma 1: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili", approvava il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comprendente immobili di proprietà comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazione, da destinare alla copertura del disavanzo di amministrazione e al finanziamento dei debiti fuori bilancio;
14. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 47 del 29/06/2010, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2010, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012", approvava il bilancio di previsione 2010, confermando le manovre di risanamento finanziario;
15. La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni di controllo conferite dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005, in data 21 luglio 2010, formulava Pronuncia specifica sul rendiconto della gestione 2008 e sulla situazione finanziaria attuale del Comune di Foggia (**deliberazione n. 59/PRSP/2010**), ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005. Evidenziava l'esistenza dei presupposti della dichiarazione di dissesto

finanziario e concludeva con le seguenti considerazioni: *“Le risultanze dell'istruttoria hanno posto in luce nel caso del Comune di Foggia non solo la presenza di molte delle gravi sintomatologie del dissesto riportate nell'esperienza del Servizio ispettivo della Ragioneria generale dello Stato, ma anche di ulteriori.*

L'inasprimento del contenzioso e delle procedure esecutive nei riguardi dell'ente, la prolungata situazione deficitaria di cassa, il mancato ripristino dei fondi vincolati, la dismissione di beni patrimoniali quale mezzo straordinario per ottenere liquidità, l'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e di residui attivi insussistenti o di dubbia esigibilità da eliminare, la serialità dei pareri negativi dell'organo di revisione ai principali documenti di bilancio, l'assenza di un attendibile piano di rientro di breve periodo in termini di cassa, la ripetuta violazione dei principi contabili congiuntamente alla presenza alla data del 30 aprile 2010 di crediti certi, liquidi ed esigibili ammontanti ad un rilevante importo di quasi 50 milioni di euro e all'impossibilità che a fronte di questi fosse utilizzata ulteriormente l'anticipazione di tesoreria già concessa, oltre che revocare in dubbio che venga garantita allo stato attuale la par condicio creditorum, sono chiare esterofiorizzazioni non solo dell'avveramento ma di una degenerazione dello stato di dissesto, così come appare indubbio che l'amministrazione comunale stia consapevolmente operando nel senso della rimozione dei suoi presupposti (come asserito nella parte conclusiva della relazione al bilancio di previsione 2010-2012 del responsabile del servizio finanziario prot. 54195 del 7 maggio 2010), anziché della loro prevenzione e di una gestione ordinaria del bilancio.

La Sezione non ritiene di accogliere la richiesta di attivazione del controllo concomitante avanzato dall'amministrazione comunale in adunanza essendo ormai accertata la situazione.

Tanto si segnala all'organo consiliare per le proprie valutazioni e l'adozione dei conseguenti atti di esclusiva competenza, rappresentando, altresì, che, ove non si provveda alla cessazione immediata delle condizioni di gravissima difficoltà finanziaria e di insolvenza, il ritardo nella dichiarazione formale dello stato di dissesto finanziario, oltre che esporre l'ente al rischio di aggravamento della situazione, determinerebbe ulteriori danni finanziari al Comune connessi, tra l'altro, al mancato blocco delle azioni esecutive e alla produttività di interessi e rivalutazione monetaria dei debiti insoluti”. (allegato n. 3)

16. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 56 del 9/09/2010, ad oggetto: "Deliberazione n. 59/PRSP/2010 – Sezione regionale di controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005. Determinazioni. Approvazione mozione", impegnava l'Amministrazione comunale, con decorrenza immediata, ad assumere le seguenti azioni tese al risanamento finanziario dell'ente: 1. *Controllo stringente sulle spese correnti nei termini previsti dall'art. 191 del TUEL che, nei casi specifici, pone divieti all'impegno di spese per servizi non espressamente previsti per legge;* 2. *Dismissione di tutte le utenze che non sono funzionali all'ente comunale;* 3. *Immediata rinegoziazione dei contratti pluriennali di forte incidenza economica per l'ente comunale e comunque forte contenimento dell'intervento di bilancio: "prestazioni di servizi";* 4. *Contenimento della spesa di personale;* 5. *Dismissione di tutte le locazioni destinate ad attività dell'ente comunale non ritenute necessarie;* 6. *Predisposizione di ogni possibile attività al fine di individuare le aree di evasione fiscale dei tributi comunali con il conseguente recupero delle annualità non ancora prescritte;* 7. *Definizione delle nuove procedure legate alla riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie con conseguente indizione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio;* 8. *Recupero dei fitti attivi arretrati, derivanti dagli immobili comunali, non accertati e, quindi, non incassati in anni precedenti;* 9. *Accelerazione delle procedure per la cartolarizzazione degli immobili che dovrebbero consentire di acquisire risorse per almeno 12 milioni di euro;* 10. *Accelerazione delle procedure di alienazione dei fondi di proprietà comunale con ipotizzabile adozione di provvedimenti che consentano un congruo ricavo per la vendita a privati dei terreni stessi;* 11. *Recupero delle entrate extratributarie;* 12. *Proposta di dilazione dei debiti senza oneri per il Comune attraverso il concreto favore della generalità dei creditori presupponendo, altresì, la ricostituzione di un'adeguata provvista finanziaria nel medio termine attraverso un significativo recupero di liquidità con risorse straordinarie;* 13. *Istituzione di una voce di spesa denominata "Fondo svalutazione crediti" come previsto dall'art. 229 del richiamato TUEL, quantificata in base ai residui di stanziamento sul titolo I della spesa (spesa corrente), per effetto delle economie di spesa rilevate o delle eventuali maggiori entrate.*
17. I componenti del Collegio dei revisori dell'ente, Chinno e D'Alessandro, depositavano in data 15 ottobre 2010 (prot. n. 0113457), relazione tecnico contabile sulla situazione finanziaria del Comune di Foggia, evidenziando nelle conclusioni che: "il Comune di Foggia trovasi nelle condizioni di cui all'art. 244 del D.Lgs. 267/2000, ovvero in situazione di dissesto finanziario";

18. Il responsabile del Servizio economico finanziario dell'ente depositava, quale allegato alla Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2010, apposita relazione dettagliata sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Foggia, contenente valutazioni e deduzioni successive alla relazione dei revisori Chinno e D'Alessandro del 15 ottobre 2010;
19. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 64 del 29/10/2010 ad oggetto: "Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009 - Approvazione", approvava il rendiconto della gestione per l'esercizio 2009 con un disavanzo di amministrazione di € 34.612.659,28;
20. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 65 del 29/10/2010 ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2010 - 2012", veniva fornita copertura finanziaria alla quota del disavanzo di amministrazione 2009 non coperta dalla precedente manovra di riequilibrio del bilancio 2009, per € 8.457.570,26, distribuendone il peso finanziario sul triennio 2010 - 2011 - 2012 (anno 2010: € 457.570,26; anno 2011: € 4.000.000; anno 2012: € 4.000.000), oltre ad evidenziare un significativo elenco di debiti fuori bilancio;
21. I componenti del Collegio dei revisori dell'ente, nominati con deliberazione consiliare n. 72 del 18/11/2010, formulavano due distinti pareri sulla situazione finanziaria del Comune di Foggia su espressa richiesta del Presidente del Consiglio comunale (nota del 9 dicembre 2010, prot. 134027). La relazione, a firma del revisore Zichella, evidenzia che "il Comune di Foggia trovasi nelle condizioni di dissesto finanziario ex art. 244 del D.Lgs. 267/2000".
22. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 132 del 14/09/2011 ad oggetto: "Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010 - Approvazione", approvava il rendiconto della gestione per l'esercizio 2010 con un disavanzo di amministrazione di € 19.272.461,07;
23. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 135 del 14/09/2011, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012", approvava il bilancio di previsione 2011, confermando le manovre di risanamento finanziario;
24. La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni di controllo conferite dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005, in data 6 ottobre 2011, formulava Pronuncia specifica sul bilancio di previsione 2010 e sul rendiconto della gestione 2009 del Comune di Foggia (**deliberazione n. 84/PRSP/2011**), ai sensi dell'art. 1, comma 168, della

Legge n. 266/2005. Con tale Pronuncia, l'Organo di controllo, nel segnalare gravi irregolarità di carattere finanziario, ha invitato il Comune di Foggia ad adottare entro il termine di 90 giorni dalla ricezione del suddetto atto "un piano contabilmente plausibile di rientro della situazione debitoria".
"... In particolare, in presenza di una condizione di illiquidità permanente, con la contrazione continua di anticipazioni di tesoreria e il prolungato mancato pagamento dei propri debiti per incapacità a farvi fronte, si ritiene, coerentemente a quanto già espresso nella deliberazione n. 59/2010/PRSP del 21 luglio 2010, che sia onere dell'ente adottare un piano che preveda l'estinzione del debito tuttora insoluto verso i fornitori, la restituzione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria e il ripristino dei fondi vincolati; un piano capace di superare definitivamente lo stato di insolvenza e riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'ente entro lo stesso termine previsto per la conclusione della manovra correttiva approvata con la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 a copertura del disavanzo di amministrazione." (allegato n. 4)

25. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 138 del 24/10/2011, ad oggetto: "Decreto Legge n. 112/2008, art. 58, comma 1: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili", approvava il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comprendente immobili di proprietà comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazione, da destinare alla copertura del disavanzo di amministrazione e al finanziamento dei debiti fuori bilancio. Detto Piano, in riferimento alle direttive dell'amministrazione comunale, intende perseguire gli stessi risultati ottenuti con la deliberazione consiliare n. 45/2010 che ha prodotto entrate per € 13.031.381,38 a fronte di una stima per l'intero Piano delle alienazioni 2010 di € 11.970.000, raggiungendo l'obiettivo economico prefissato;

26. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 139 del 24/10/2011 ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2011 - 2013", prevedeva copertura finanziaria alla quota del disavanzo di amministrazione 2010 per € 19.272.461,07, distribuendone il peso finanziario sul biennio 2011 - 2012 (anno 2011: € 6.262.766,96; anno 2012: € 13.099.694,11), oltre ad evidenziare un significativo elenco di debiti fuori bilancio;

27. Il Tribunale di Foggia - Sezione fallimentare, con il decreto, ex art. 30 D.Lgs 270/1999, n. 3/2012, depositato il 18 gennaio 2012, ha dichiarato il fallimento di AMICA SpA in liquidazione nominando il dott. Roberto Gentile come giudice delegato;
28. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 3 del 20/01/2012 ad oggetto: "Deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005. Adozione di piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria e relative determinazioni.", ottemperava agli adempimenti prescritti nella deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei conti, facendo proprie le risultanze del piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria, così come predisposto dal responsabile del servizio economico finanziario dell'ente;
29. Il Collegio dei revisori dell'ente, in data 13/06/2012, depositava una relazione ad oggetto: "Aggiornamento parere sul piano di rientro finanziario dell'ente", con la quale, a parere del Collegio, il Piano predisposto dal Comune di Foggia per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, non rispetta le prescrizioni imposte dalla Corte con la deliberazione n. 84/PRSP/2011 e non è idoneo a raggiungere gli obiettivi prescritti;
30. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 90 del 11/09/2012 ad oggetto: "Ricognizione partite incrociate debiti – crediti tra Comune di Foggia ed ATAF spa – Definizione transattiva", definiva le posizioni debitorie e creditorie del Comune di Foggia verso ATAF spa;
31. La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni di controllo conferite dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005, in data 3 ottobre 2012, trasmetteva copia dell'ordinanza n. 28/2012 del Presidente della Sezione, relativa alla convocazione in adunanza pubblica per il giorno 7 novembre 2012. Trasmetteva, altresì, copia delle Osservazioni del Magistrato istruttore, dott. Luca Fazio, per la pronuncia della Sezione, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011 e dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005, dove vengono evidenziate osservazioni su possibili criticità;
32. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 93 del 9/10/2012 ad oggetto: "Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010 – Approvazione", approvava il rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 con un disavanzo di amministrazione di € 11.795.400,15;

33. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 102 del 6/11/2012, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014", approvava il bilancio di previsione 2012, confermando le manovre di risanamento finanziario;
34. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 95 del 30/10/2012 ad oggetto: "Approvazione regolamento IMU", approvava il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, composto di n. 19 articoli;
35. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 96 del 30/10/2012 ad oggetto: "Approvazione aliquote e detrazioni IMU anno 2012", approvava di modificare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012 (0,55% abitazione principale e 1,06% altri immobili) e di confermare la detrazione prevista per l'abitazione principale, stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011;
36. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 119 del 18/12/2012 ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2012 - 2014", approvava il riequilibrio di bilancio 2012, evidenziando un significativo elenco di debiti fuori bilancio;
37. Il Comune di Foggia, in ossequio all'ordinanza n. 28/2012 del Presidente della Sezione di controllo per la Puglia che disponeva l'udienza del 7 novembre 2012, provvedeva al deposito nel termine concesso, di memoria illustrativa e documenti con formale istanza ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r) che ha introdotto l'art. 243 bis nel TUEL;
38. La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, sentita la relazione del Magistrato istruttore nonché il Sindaco del Comune di Foggia, ha rinviato ogni decisione in merito all'istanza ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r), in attesa della legge di conversione in ordine alla ammissibilità del Comune di Foggia al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

2. Patto di stabilità

L'Amministrazione comunale nell'ultimo triennio 2009/2011 ha rispettato gli obiettivi programmatici secondo il disposto delle normative vigenti e delle circolari esplicative del Ministero dell'Economia e Finanze. Il rispetto degli obiettivi programmatici risulta attestato dalle certificazioni inviate dall'Amministrazione comunale nei termini previsti dalla normativa inerente il Patto per i Comuni e le Province e, cioè entro il 31 marzo dell'anno successivo:

- anno 2009: certificazione trasmessa dal Comune di Foggia, nella persona del responsabile del servizio economico finanziario, il 29/03/2010, prot. n. 36502.
- anno 2010: certificazione trasmessa dal Comune di Foggia, nella persona del responsabile del servizio economico finanziario, il 28/03/2011, prot. n. 32574.
- anno 2011: certificazione trasmessa dal Comune di Foggia, nella persona del responsabile del servizio economico finanziario, il 28/03/2012, prot. n. 30543.
- anno 2012: dalla verifica effettuata ai fini del monitoraggio semestrale al 31/12/2012, da inviarsi al Ministero dell'Economia e Finanze entro il 31/03/2013, risulta rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2012. Si allega ad ogni buon fine il prospetto provvisorio delle risultanze del Patto.

L'Amministrazione comunale nell'ultimo triennio 2009/2011 ha rispettato gli obiettivi programmatici secondo il disposto delle normative vigenti e delle circolari esplicative del Ministero dell'Economia e Finanze. Il rispetto degli obiettivi programmatici risulta attestato dalle certificazioni inviate dall'Amministrazione comunale nei termini previsti dalla normativa inerente il Patto per i Comuni e le Province e, cioè entro il 31 marzo dell'anno successivo:

- anno 2009: certificazione trasmessa dal Comune di Foggia nella persona del responsabile del servizio economico finanziario il 30/03/2010, con nota prot. n. 36502 del 26/03/2010;
- anno 2010: certificazione trasmessa dal Comune di Foggia nella persona del responsabile del servizio economico finanziario il 29/03/2011 con nota prot. n. 32574 del 28/03/2011;
- anno 2011: certificazione trasmessa dal Comune di Foggia nella persona del responsabile del servizio economico finanziario il 29/03/2012, con nota prot. n. 30543 del 28/03/2012;

- anno 2012: dalla verifica effettuata ai fini del monitoraggio semestrale al 31/12/2012 e nell'ottica della certificazione delle relative risultanze, da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 marzo 2013, risulta rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2012.

Si precisa, a tale ultimo riguardo, che la disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 è contenuta anzitutto negli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) e trova ulteriori riferimenti fonti nei seguenti atti normativi:

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 (art. 7);
- Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (art. 20);
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (art. 14);
- Decreto Obiettivi programmatici Patto di Stabilità Interno per il triennio 2012-2014;
- DM concernente il monitoraggio semestrale del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2012;
- Decreto enti virtuosi
- Circolare del 14 febbraio 2012, n. 5 (Circolare esplicativa);
- DM di riduzione degli obiettivi annuali in attuazione del comma 122 dell'art. 1 della Legge n. 220/2010.

Per il triennio 2012-2014, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è stato individuato dal comma 1 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e dal comma 5, dell'art. 20, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dal D.L. n. 138/2011.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, è stato ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 del già citato art. 31 ha riproposto, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate

finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti), considerando ai fini di detto calcolo solo ed esclusivamente i dati riportati nei certificati di conto consuntivo.

Tanto premesso, il Comune di Foggia ha stato rispettato il Patto di stabilità nel corso del 2012, come si evince dal prospetto provvisorio di seguito riportato.

VERIFICA RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO			
	SALDO FINANZIARIO 2010 (competenza mista)*	SALDO FINANZIARIO 2011 (competenza mista)**	SALDO FINANZIARIO 2012 (competenza mista)***
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	162.891	163.199	151.301
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	153.598	144.147	138.685
SALDO FINANZIARIO	9.293	19.052	12.616
EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	-	-	0
SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI	9.293	19.052	12.616
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO	136	9.767	7929
DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO	9.429	9.285	4.687
	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO
* Gli importi sono indicati in migliaia di euro			
** i dati sono quelli risultanti dalla certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle finanze			
*** Per l'anno 2012 sono stati inseriti i dati a chiusura dell'esercizio			

Alla luce di quanto riportato nella tabella che precede, potremmo concludere che il nostro ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013 per i seguenti motivi :

- Contenimento della spesa (impegni) del titolo I;
- Contenimento dei pagamenti del titolo II;
- Particolare azione finalizzata a riscuotere quanto stanziato nel titolo IV dell'entrata (residuo e competenza);
- Detrazioni dalle entrate in conto capitale delle riscossioni provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea art. 77-bis, comma 7 quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4- septies, lett. a), legge n. 42/2010;
- Detrazioni dalle spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea art. 77-bis, comma 7 quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4- septies, lett. a), legge n. 42/2010.



3. Andamenti di cassa

3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica per il Comune di Foggia. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in reiterati deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. I valori risultanti dalla chiusura finanziaria dell'esercizio 2012, sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA esercizio 2012

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.488.959,36
Riscossioni	30.731.948,03	136.944.771,61	167.656.719,64
Pagamenti	63.176.992,89	108.545.564,85	171.722.557,74
Fondo di cassa al 31 dicembre			-2.576.878,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			-2.576.878,74

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2012, se pur provvisori, sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA – esercizio 2012	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	117.649.754,27	99.435.865,06	18.213.889,21
Bilancio investimenti	3.184.437,52	349.587,87	2.834.849,65
Bilancio movimento fondi	5.817.985,39	0,00	5.817.985,39
Bilancio di terzi	10.272.594,43	8.760.111,92	1.512.482,51
TOTALE	136.924.771,61	108.545.564,85	28.379.206,76

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che

un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI – esercizio 2012	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	27.044.617,01	30.674.920,85	-3.630.303,84
Bilancio investimenti	3.286.701,73	5.574.553,38	-2.287.851,65
Bilancio movimento fondi	0,00	24.899.817,20	-24.899.817,20
Bilancio di terzi	400.629,29	2.027.701,46	-1.627.072,17
TOTALE	30.731.948,03	63.176.992,89	-32.445.044,86

Dall'evidenza di una cassa "asfittica", il Comune di Foggia non è riuscito, nel tempo, ad evitare una crisi strutturale di liquidità finanziaria. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, se pur nei limiti di cui all'art. 222 del TUEL, è stato costante e l'utilizzo si è mantenuto sempre ai limiti del fido concesso dalla tesoreria Unicredit Banca di Roma. A questo aggiungasi l'utilizzo, in termini di cassa, da parte del Comune di Foggia, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. Tale utilizzo, se pur previsto dall'art. 195 del TUEL, vincolando una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria, ha solitamente carattere di straordinarietà e ha costituito la regola per molti anni.

La situazione di liquidità dell'ente nel corso dell'esercizio 2012 continua a presentare forti motivi di preoccupazione: si continua a fare ricorso ad anticipazioni di cassa di notevole entità, con conseguente gravosa onerosità finanziaria a suo carico. Il ricorso all'anticipazione di cassa, previsto dall'ordinamento all'art. 222 del decreto legislativo n. 267/00, si configura come soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o nulla liquidità.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria per il Comune di Foggia è motivato dal percorso deficitario che attraversa l'ente comunale e, quindi, ha un risvolto di carenza strutturale in quanto ricorrono le condizioni di abitudine e stabilità.

	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Bilancio esercizio 2012
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)	20.381.989,95	24.899.817,20	5.817.985,39

Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)	20.381.989,95	24.899.817,20	5.817.985,39
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	20.381.989,95	24.899.817,20	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	35.822.267,14	34.907.254,08	37.749.400,28
Entità delle somme maturate per interessi passivi	273.106,22	368.109,30	661.721,05
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	9.816.879,72	10.581.138,02	11.401.823,09
Esposizione massima di tesoreria	24.633.664,24	27.027.557,64	27.461.882,81
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	365	365	365

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Puglia nelle diverse pronunce sui rendiconti di gestione dell'ente ha chiesto se i fondi vincolati utilizzati per cassa fossero stati ricostituiti a fine esercizio. Nei successivi chiarimenti forniti alla Sezione regionale di controllo, si è riscontrato che nell'esercizio 2011, tutti gli introiti non soggetti a vincolo di destinazione sono stati naturalmente destinati alla ricostituzione dei fondi vincolati utilizzati per cassa al 31/12/2010. Nel corso dell'esercizio 2011, considerata la carenza di disponibilità di cassa dell'ente, si è reso necessario, per far fronte al pagamento delle spese correnti, il riutilizzo con modalità *rotative* delle somme a specifica destinazione.

Come si evince dalle tabelle, il Comune di Foggia utilizza al massimo circa i due terzi dell'anticipazione accordata dal tesoriere, vincolando quasi l'intera parte restante ai pagamenti ritenuti più urgenti (debiti di finanziamento e personale). Per tale motivo l'anticipazione residua è irrisoria: l'anticipazione di tesoreria utilizzata vicina al massimo delle disponibilità è un dato costante nel tempo. (ACCORATO N. 15)

3.2 Esposizione dell'andamento nel triennio, con evidenza delle principali ragioni dello squilibrio

Si rinvia al punto 3.1.

3.3 Entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL. Ricostituzione della consistenza delle somme vincolate.

Si rinvia al punto 3.1.

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Bilancio esercizio 2012
Entrate titolo I	54.451.775,54	107.585.298,63	115.597.283,90
Entrate titolo II	83.082.697,51	22.137.847,41	22.590.649,68
Entrate titolo III	13.463.128,08	9.548.795,60	9.832.219,23
Totale titoli I,II,III (A)	150.997.601,13	139.271.941,64	148.020.152,81
Spese titolo I (B)	147.416.244,86	133.180.417,68	133.700.054,41
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	11.526.224,16	10.037.557,04	11.607.350,01
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	- 7.944.867,89	- 3.946.033,08	2.712.748,39
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	24.673.870,50	12.272.898,83	6.666.669,44
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>2.837.500,00</i>	<i>1.202.960,00</i>
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Altre entrate :	21.673.870,50	9.435.398,83	5.463.709,44
<i>Alienazioni a copertura debiti fuori bilancio</i>	<i>11.970.520,64</i>	<i>6.986.454,19</i>	<i>4.061.270,64</i>
<i>Alienazioni a copertura disavanzo</i>	<i>2.901.071,06</i>	<i>2.262.766,96</i>	<i>1.402.438,80</i>
<i>Condoni a copertura disavanzo</i>	<i>180.000,00</i>	<i>186.177,68</i>	<i>0,00</i>
<i>Prust a copertura disavanzo 2008</i>	<i>6.622.278,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre entrate (specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	16.729.002,61	8.326.865,75	9.379.417,83

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

4.2 Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Bilancio Esercizio 2012
Entrate titolo IV	42.765.133,43	19.089.174,89	44.187.191,24
Entrate titolo V *	0,00	0,00	1.601.500,00
Totale titoli IV,V (M)	42.765.133,43	19.089.174,89	45.788.691,24
Spese titolo II (N)	18.091.262,93	6.812.041,40	39.103.210,20
Differenza di parte capitale (P=M-N)	€ 24.673.870,50	12.272.898,83	6.685.481,04
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	0,00	0,00	18.811,60

*categorie 2,3 e 4.

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Entrate Tipologia	Accertamenti di competenza		
	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Bilancio esercizio 2012
Contributo rilascio permesso di costruire	4.000.000,00	3.850.000,00	2.781.739,41
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	630.000,00	286.177,68	20.891,21
Recupero evasione tributaria	540.000,00	0,00	3.000.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al codice della strada	3.625.000,00	2.000.000,00	2.400.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altre *			0,00

*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Spese	Impegni di competenza		
	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Bilancio esercizio 2012
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	16.955.300,00	9.962.877,37	7.777.734,17
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	7.548.640,58	5.269.951,36	2.815.921,70
Altre *	0,00	0,00	0,00
Totale	24.503.940,58	15.232.828,73	10.593.655,87

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

L'impianto complessivo dei bilanci del Comune di Foggia risente ancora in maniera significativa degli squilibri finanziari derivanti dagli esercizi precedenti, che erano quantitativamente emersi solo in sede di delibera di salvaguardia dell'esercizio finanziario 2009 (delibera di Consiglio comunale, n. 78 del 26 ottobre 2009) e dell'esercizio finanziario 2010 (delibera di Consiglio comunale, n. 65 del 29/10/2010).

Pur in presenza di risultati apprezzabili riguardo al ripristino degli equilibri di parte corrente, rimangono forti le criticità finanziarie rinvenienti dalle gestioni pregresse. Le gestioni pregresse incidono pesantemente sulla gestione corrente connotata da un livello di utilizzo di anticipazione di tesoreria sempre ai limiti consentiti, oltre che sul fronte degli equilibri generali di bilancio di breve periodo.

La consistente crisi di liquidità che attraversa il Comune di Foggia deve portare a considerare nel merito le dinamiche della spesa, soprattutto quella corrente, per facilitare ogni utile valutazione dei riflessi che tale scopenso finanziario possa avere sugli equilibri generali del bilancio, sia sulle uscite di parte corrente, che di quelle in conto capitale.

Altro aspetto che incide in maniera fortemente critica sul bilancio dell'ente attiene alle modalità di gestione dei servizi pubblici locali, in considerazione delle forti tensioni finanziarie che connotano la gestione

delle società partecipate del Comune di Foggia che con il continuo flusso di risorse comunali mettono costantemente in gioco gli equilibri di bilancio dell'ente, azionista unico di tali società.

In definitiva, la caratterizzazione più evidente per quanto attiene la gestione economica e finanziaria dell'ente è, senza dubbio, la conseguenza di un progressivo miglioramento delle risultanze contabili dell'ente rispetto ai valori del bilancio del 2008, con un contenimento della spesa corrente non ancora sufficiente a garantire stabilmente gli equilibri finanziari di bilancio e con grosse difficoltà nel reperire le fonti di finanziamento ordinarie.



5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio

Il Comune di Foggia, con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 29/10/2010, ha provveduto al ripiano del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione anno 2009 approvato con delibera di C.C. n. 64 del 29.10.2010 che risulta essere pari a € 8.457.570,26 riferibili al disavanzo di amministrazione al 31/12/2009 ed a € 26.155.089,02 quale disavanzo di amministrazione evidenziato, con riferimento all'esercizio 2008, nella delibera di C.C. n. 78 del 26/10/2009, per un disavanzo complessivo di amministrazione pari a € 34.612.659,28.

Sugli aspetti del risanamento finanziario si evidenzia che le manovre correttive di bilancio, intraprese dall'Amministrazione con le deliberazioni consiliari n. 76-77-78 del 26 ottobre 2009 (approvazione del rendiconto della gestione 2008 e approvazione del riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2009) oltre alla deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 29 ottobre 2010 (riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2010) ed alla deliberazione consiliare n. 139 del 24/10/2011 (riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2011) hanno prodotto risultati incoraggianti, anche se modesti, in termini di alleggerimento della tensione di liquidità e tuttavia non hanno permesso, nell'immediatezza invocata dalla Corte dei conti, di superare definitivamente le condizioni di insolvenza dell'ente.

Lo stesso risultato di amministrazione del conto del bilancio del 2011, sicuramente positivo in termini di assorbimento del disavanzo negli anni oggetto delle manovre correttive, evidenzia una situazione ancora difficile e preoccupante dal punto di vista strettamente finanziario nonostante gli sforzi compiuti dall'amministrazione nel tentativo di fare fronte non solo ai crediti certi liquidi ed esigibili di terzi che continuano a rendere problematica la gestione di cassa, ma anche al risanamento gestionale delle partecipazioni comunali, al fine di evitare ripercussioni gravi sugli equilibri di bilancio dell'ente causate dalla grave situazione finanziaria e patrimoniale delle stesse.

	Rendiconto esercizio 2009			Rendiconto esercizio 2010			Rendiconto esercizio 2011		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			5.678.565,73			1.564.899,07			1.488.959,36

Risciosioni	54.114.203,27	132.476.815,80	186.591.019,07	34.796.308,68	147.158.395,40	181.954.704,08	45.029.950,94	140.869.744,97	185.899.695,91
Pagamenti	80.846.219,99	105.791.221,40	186.637.441,39	68.985.806,13	113.044.837,66	182.030.643,79	71.936.643,77	113.963.052,14	185.899.695,91
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			5.632.143,41			1.488.959,36			1.488.959,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			4.067.244,34			0,00			0,00
Differenza (C=A-B)			1.564.899,07			1.488.959,36			1.488.959,36
Residui attivi (D)	137.080.010,44	54.933.336,85	192.013.347,29	139.964.132,84	78.552.020,18	218.516.153,02	103.363.235,73	54.801.956,88	158.165.192,61
Residui passivi (E)	140.519.060,45	87.671.845,19	228.190.905,64	143.340.998,14	95.935.258,44	239.276.256,58	98.072.002,82	73.377.549,30	171.449.552,12
Differenza			36.177.558,35			20.760.103,56			-13.284.359,51
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			34.612.659,28			19.271.144,20			-11.795.400,15

	Rendiconto esercizio 2009	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011
Risultato di amministrazione (+/-)	34.612.659,28	19.271.144,20	11.795.400,15
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti			
e) Non vincolato (+/-)*	34.612.659,28	19.271.144,20	11.795.400,15

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

5.2 Adozione di misure indicate nell'art. 193 del TUEL nell'ultimo esercizio e nei due precedenti per il ripiano dei disavanzi e relativi effetti

Si allegano le deliberazioni consiliari:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 26 ottobre 2009 (riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2009);
- deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 29 ottobre 2010 (riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2010);
- deliberazione di Consiglio comunale n. 139 del 24 ottobre 2011 (riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2011).

5.3 Conservazione di residui attivi dei titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio o crediti di dubbia esigibilità

Si rinvia al paragrafo 8.1.



6. Risultato di gestione

Valutato il risultato di amministrazione che ha tenuto conto della consistenza di cassa e di tutti i residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli riferiti ad anni precedenti, necessita acquisire l'andamento del risultato di gestione riferito alla gestione di competenza pura del bilancio di previsione: differenza tra entrate accertate e spese impegnate nell'esercizio di riferimento.

L'andamento del risultato della gestione di competenza, nel triennio, evidenzia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari di risanamento che si era posto con le delibere consiliari di riequilibrio di bilancio per gli anni 2009 e 2010. Le due manovre correttive hanno coperto il disavanzo di amministrazione e i debiti fuori bilancio con il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari oltre che con una significativa quota di entrate correnti.

Con il pre-consuntivo 2012, l'esercizio finanziario chiude, in linea con le annualità precedenti, con un avanzo di gestione di € 9.398.229,43. Si allega ad ogni buon fine il prospetto provvisorio delle risultanze del risultato della gestione del 2012 – quadro riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 5).

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio 2009	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011
Accertamenti	(+)	187.410.152,65	225.710.415,58	195.671.701,85
Impegni	(-)	193.463.066,59	208.980.096,10	187.340.601,44
Risultato gestione di competenza		-6.052.913,94	16.730.319,48	8.331.100,41
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)				
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I – spese correnti				
Titolo II – spese in conto capitale				
Titolo III – rimborso di prestiti (quota capitale)				
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo				

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	132.476.815,80	147.158.395,40	140.869.744,97
Pagamenti in conto competenza	(-)	105.791.221,40	113.044.837,66	113.963.052,14
<i>Differenza</i>	(A)	26.685.594,40	34.113.557,74	26.906.692,83
residui attivi di competenza		54.933.336,85	78.552.020,18	54.801.956,88
residui passivi di competenza	(-)	87.671.845,19	95.935.258,44	73.377.549,30
<i>Differenza</i>	(B)	-32.738.508,34	-17.383.238,26	-18.575.592,42
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		-6.052.913,94	16.730.319,48	8.331.100,41

7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto esercizio 2009			Rendiconto esercizio 2010			Rendiconto esercizio 2011		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	52.928.307,24	38.016.031,29	72	54.451.775,54	38.909.723,32	72	107.585.298,63	81.748.113,71	76
Titolo II - Trasferimenti correnti	75.311.999,67	62.357.023,05	83	83.082.697,51	65.392.176,34	79	22.137.847,41	11.583.124,40	53
Titolo III - Entrate extratributarie	11.388.709,39	3.608.705,12	32	13.464.444,95	7.401.397,65	55	9.548.795,60	6.287.884,80	66
Totale Entrate Correnti	139.629.016,30	103.981.759,46	75	150.998.918,00	111.703.297,31	74	139.271.941,64	99.619.122,91	72

* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

7.1 Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio 2009	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011
Previsione	38.277,34	2.250.000,00	0
Accertamento (A)	44.790,40	540.000,00	0
Riscossione c/competenza (B)	44.790,40	505.545,91	0
Riscossione c/residui	548.719,04	1.855.469,79	624.541,11
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	100	94	0

Per quanto attiene alle difficoltà di riscossione, si ritiene dover evidenziare quanto segue.

Nell'anno 2010 non tutte le attività di recupero programmate in materia di contrasto all'evasione/elusione tributaria hanno trovato totale compimento e definizione, in conseguenza delle sopraggiunte difficoltà finanziarie che hanno investito la società AMICA spa (nel frattempo posta in liquidazione) quale affidataria del servizio di rilevazione del territorio e, conseguentemente, nel recuperare nuove risorse umane e gestionali al fine di dare maggiore impulso e concretezza alle attività accertatrici, già realizzate e da porre in esecuzione.

A motivo di quanto sopra, l'Amministrazione, nel prendere atto della difficoltà della società AMICA spa (il cui contratto di servizio comunque scadeva il 31/12/2010) ed al fine di portare a conclusione la parte delle attività già elaborate e della impossibilità di rendere liquide ed esigibili quelle previsioni programmate ed iscritte a bilancio, in sede di assestamento del bilancio 2010, ha provveduto ad accertare quella sola parte di attività, già monetizzata o che presentava un sufficiente grado di solvibilità, azzerando (per ovvi motivi di prudenza e di salvaguardia degli equilibri di bilancio) quella parte di attività che pur elaborata, non ha completato il suo iter amministrativo o che non presentava un adeguato indice di certezza, ovvero di esazione nei tempi ordinari.

Il Servizio politiche fiscali dell'ente, nelle quotidiane azioni di controllo e verifica sul corretto svolgimento delle attività appaltate, in prossimità dell'emergere delle prime difficoltà finanziarie e gestionali della società AMICA spa, a supporto delle attività già poste in essere, ha avviato, in parallelo, un lavoro di verifica e monitoraggio su alcune tipologie di contribuenti che presentavano comportamenti elusivi in materia di tributi comunali. Le attività hanno interessato particolarmente il recupero del tributo TARSU per i mercati rionali e il tributo ICI per le aree edificabili (che resta la tipologia con maggiori sacche di evasione/elusione, oltre a presentare un elevato grado di incertezza e quindi di contenzioso tributario).

L'impegno profuso dagli uffici comunali, oltre a produrre un'attività di accertamento, regolarmente notificata e stimata in oltre 8 milioni di euro, di cui più della metà è ancora oggetto di contenzioso in fase di definizione, ha prodotto, altresì, un allargamento della base imponibile e un aumento della platea contributiva. Le risultanze conclusive delle attività prodotte e finalizzate all'emersione dell'evasione tributaria, la cui riscossione non ha trovato compimento nei tempi e nei modi ordinari, sono state trasmesse negli anni 2011 e 2012 al nuovo concessionario della riscossione (oggi AIPA spa), elaborando i necessari atti esecutivi (ingiunzioni di pagamento) ed attivando eventualmente le procedure di legge (ultimamente rivisitate dal legislatore anche a seguito delle recenti tensioni manifestate nei confronti del concessionario statale) per il recupero coatto delle somme dovute nei confronti dei debitori morosi.

Nell'anno 2011 le attività di recupero coatto per tutti i carichi tributari certi e definitivamente iscritti in ruoli esattoriali, sia di vecchia formazione, che di recente elaborazione (ingiunzioni di pagamento), hanno trovato una battuta di arresto a seguito della definizione (31 dicembre 2010) del termine del servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie e patrimoniali del comune con la società GEMA Tributi spa. Ad oggi, quelle attività di recupero forzoso, già avviate dall'ex concessionario comunale, risultano ancora sospese, ovvero mai avviate, giacché l'ex agente della riscossione, oggi in stato di liquidazione e cancellato dall'albo

dei concessionari per l'acclarata situazione di insolvenza finanziaria, non ha ancora trasmesso tutta la documentazione relativa ai residui crediti tributari per il prosieguo o l'avvio delle procedure di esazione coattivo (fermo amministrativo, pignoramenti mobiliari e immobiliari, iscrizioni ipotecarie e altro). Il Tribunale di Foggia con provvedimento n. 1078/2012 ha accolto il ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di GEMA spa in liquidazione per la consegna di tutti i ruoli in suo possesso e di spettanza del Comune di Foggia.

La situazione così determinatasi, anche a seguito del contenzioso aperto e successivamente definito in danno della stessa società GEMA spa nell'affidamento del nuovo servizio di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, ha fatto venir meno quel flusso di risorse finanziarie, che negli anni passati costituiva una costante di cassa.

A far data dal 14 luglio 2011 il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione volontaria e coattiva di entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Foggia, è stato appaltato alla società AIPA spa. Nel lasso di tempo intercorso tra il passaggio dall'ex concessionario (GEMA Tributi spa) ed il nuovo (AIPA spa), gli uffici comunali preposti si sono attrezzati sia per la riscossione diretta e volontaria (rata acconto ICI/2011 e retro), che della riscossione dei tributi, sottoposti a provvedimenti di rateizzo o con accertamento con adesione.

Altre e diverse ragioni, oltre a quelle innanzi richiamate circa la difficoltà e l'allungamento dei tempi di recupero e monetizzazione delle entrate preventivate, vanno considerate e individuate nel quadro dell'attuale periodo congiunturale, legato alla grave crisi economica e finanziaria ancor più negativa nel nostro contesto socio-economico territoriale che ha esasperato le difficili condizioni finanziarie delle imprese e delle famiglie, rendendo complicato, se non impossibile in molti casi, onorare, sia agli obblighi fiscali, che al ripiano dei debiti tributari pregressi.

Relativamente ai tributi ICI, TARSU e Addizionale comunale all' IRPEF per le annualità 2009 e 2010 è necessario considerare, che i tempi e modalità di versamento delle rate a saldo e successivo riversamento da parte del concessionario o della struttura di gestione, si è in presenza di un temporaneo disallineamento del dato contabile (riscosso), rispetto al dato previsionale.

Per l'anno 2011 la situazione di *impasse* determinatasi per il passaggio del servizio di riscossione dall'ex concessionario - GEMA spa - al nuovo gestore - AIPA spa (14/7/2011) - ha determinato uno

slittamento nel pagamento delle quattro rate del tributo TARSU - (30 settembre - 31 ottobre - 30 novembre e 31 dicembre).



8. Analisi dei residui

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2009			Rendiconto esercizio 2010			Rendiconto esercizio 2011		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	53.963.149,53	14.817.622,48	27,46%	50.553.910,97	12.658.023,34	25,04%	51.437.939,85	12.052.616,06	23,43%
Titolo II - Trasferimenti correnti*	27.605.698,02	11.448.368,79	41,47%	21.131.032,21	9.939.826,64	47,04%	22.757.968,89	15.133.061,06	66,50%
Titolo III - Entrate extratributarie	19.219.689,13	3.187.655,12	16,59%	17.406.130,39	1.211.326,08	6,96%	21.861.010,07	1.618.746,40	7,40%
Totale entrate correnti	100.788.536,68	29.453.646,39	29,22%	89.091.073,57	23.809.176,06	26,72%	96.056.918,81	28.804.423,52	29,99%
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	73.182.838,66	18.005.277,60	24,60%	67.960.041,36	13.869.349,42	20,41%	73.298.949,92	13.671.362,46	18,65%
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	217.999.275,16	18.757.259,64	8,60%	84.899.472,21	8.922.916,55	10,51%	107.785.749,56	15.566.464,94	14,44%
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre	20.815.631,48	3.495.099,43	16,79%	11.231.370,10	1.025.021,87	9,13%	9.322.653,39	76.080,00	0,82%
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	66.576.838,00	2.408.197,81	3,62%	6.791.431,41	1.039.194,20	15,30%	5.349.514,39	582.982,48	10,90%
Totale entrate	406.180.281,32	54.114.203,27	13,32%	192.013.347,29	34.796.308,68	18,12%	218.514.836,15	45.029.950,94	20,61%
Titolo I - Spese correnti	87.210.393,11	37.674.729,43	43,20%	104.085.917,40	45.051.672,15	43,28%	109.327.300,03	43.618.226,50	39,90%
Titolo II - Spese in conto capitale	266.339.570,97	28.444.104,97	10,68%	105.120.515,76	9.674.082,58	9,20%	103.784.816,97	5.744.038,95	5,53%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	13.220.351,73	10.945.907,14	82,80%	12.581.075,77	12.030.806,63	95,63%	20.932.259,15	20.362.192,05	97,37%
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	60.173.001,95	3.781.478,45	6,28%	6.403.396,71	2.229.244,77	34,81%	5.231.880,43	2.192.186,27	41,90%
Totale Spese	426.943.317,76	80.846.219,99	18,94%	228.190.905,64	68.985.806,13	30,23%	239.276.256,58	71.936.643,77	30,06%

* Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.

L'azione di eliminazione dei residui costituisce uno degli elementi ineludibili per ogni manovra di risanamento che dovrebbe essere condotta rigorosamente e continuamente. Un puntuale monitoraggio dei residui attivi, per il Comune di Foggia, è stato attivato da 3 anni dal servizio economico finanziario per scongiurare rischi di insolvenza da parte dell'ente e, nel contempo, per evidenziare un risultato contabile di amministrazione attendibile, in linea con i principi contabili.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 26/10/2009, dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2008 sono stati stralciati per insussistenza residui attivi per € 71.479.215,49 e residui passivi per € 52.632.981,43.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 29/10/2010, dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2009 sono stati stralciati per insussistenza residui attivi per € 285.722.895,86 e residui passivi per € 296.417.040,65.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 132 del 14/09/2011, dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2010 sono stati stralciati per insussistenza residui attivi per € 43.810.270,04 e residui passivi per € 59.150.468,25.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 9/10/2012, dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 sono stati stralciati per insussistenza residui attivi per € 127.409.227,49 e residui passivi per € 134.886.288,41.

L'ente, nel bilancio di previsione 2012, ha attivato il fondo svalutazione crediti in linea con le direttive di cui all'art. 17 del D.L. n. 95/2012.

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti						Totale entrate
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	
esercizio n-6 e precedenti	8.319.610,30	595.998,37	1.961.132,35	10.280.742,65	14.514.152,87	4.774.710,91	40.446.347,45
esercizio n-5	7.380.875,78	564.010,38	2.264.228,89	9.645.104,67	1.971.292,88	1.695.962,56	23.521.475,16
esercizio n-4	4.788.940,38	564.100,50	2.161.007,20	6.949.947,58	967.847,95	0,00	15.431.844,01
esercizio n-3	3.907.295,65	561.833,16	6.269.344,00	10.176.639,65	3.882.570,91	0,00	24.797.683,37
esercizio n-2	4.227.779,72	3.994.810,16	2.804.553,04	7.032.332,76	22.884.028,78	0,00	40.943.504,46
esercizio n-1	25.837.184,92	11.140.251,57	3.450.273,80	29.287.458,72	13.789.741,70	0,00	82.504.910,71
Totale residui	54.461.687,15	17.421.004,14	18.910.539,28	73.372.226,03	58.009.635,09	6.470.673,47	227.645.765,16

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti				
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
esercizio n-6 e precedenti 2006	4.375.518,24	17.341.673,20	0,00	29.948,39	21.747.139,83
esercizio n-5 2007	5.121.786,02	4.180.087,11	540.005,69	233.577,93	10.075.456,75
esercizio n-4 2008	9.548.181,21	2.188.557,40	0,00	348.413,43	12.085.152,04
esercizio n-3 2009	13.704.625,38	2.527.079,20	10.061,35	114.165,69	16.355.931,62
esercizio n-2 2010	21.947.082,94	15.524.475,38	0,06	339.764,20	37.811.322,58
esercizio n-1 2011	39.602.758,24	5.735.096,11	24.899.817,20	3.139.877,75	73.377.549,30
totale residui	94.299.952,03	47.496.968,40	25.449.884,30	4.205.747,39	171.449.552,12

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2009 e precedenti	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Totale debiti f. b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	658.155,22	7.650.828,29	4.558.939,93	2.462.031,70
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00		0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	5.289776,93	1.743.326,27	2.624.842,05
Totale	658.155,22	12.940.605,22	6.302.266,20	5.086.873,75

9.2 Evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Atto di appello/Ricorso in appello	4,62%	9,57%	8,11%
Atto di citazione	26,15%	32,17%	18,92%
Atto di citazione (insidia stradale)	49,23%	43,48%	54,05%
Decreto ingiuntivo	3,08%	4,35%	9,46%
Ricorso per ottemperanza	16,92%	10,43%	9,46%
	100,00%	100,00%	100,00%
Totale	€ 658.155,22	€ 7.650.828,29	€ 4.558.939,93

9.3 Resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, con valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri

Il Servizio Avvocatura provvede a rendere il chiesto resoconto sintetico precisando che la maggiore consistenza del contenzioso rinviene dalle domande risarcitorie ex art. 2043 del Codice civile, mentre pendono altri giudizi di corposa consistenza economica in materia di appalti e di contratti di locazione. Per quanto concerne l'esame prognostico della spesa complessiva che potrà maturarsi nel corso del piano pluriennale può indicativamente quantificarsi in € 3.500.000,00 in prospettiva decennale, attingendo tale dato dalla sommatoria della richiesta risarcitoria per tutti i giudizi attualmente pendenti dinanzi al Giudice ordinario (Giudice di Pace, Tribunale Ordinario, Corte di Appello) mentre la maggiore consistenza è data da

situazioni di inadempimento contrattuale che, in virtù della precaria situazione economica dell'Ente, non sono state sanate. L'ammontare complessivo della spesa per tali giudizi pendenti può indicarsi verosimilmente in € 27.000.000,00 come già coerentemente rappresentato alla Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale della Puglia. Occorre tener conto che sono stati valutati anche i giudizi in materia di locazione che hanno una forte incidenza sulla spesa dell'Ente locale al fine di risolvere il problema dell'emergenza abitativa.

Si allega elenco prospettico dei giudizi pendenti sia dinanzi al Giudice Ordinario che dinanzi al Giudice Amministrativo con indicazione del valore della causa con riferimento dall'anno 2010. (allegato n. 6)

9.4 Acquisizione, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

Su segnalazione del servizio Avvocatura, Risorse umane e Lavori pubblici si evidenziano, nel prospetto che segue, le proposte di deliberazione consiliare relative alle fattispecie di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, lettera a) ed e).

Elenco di proposte di deliberazione di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, lettera a)

anno 2012

n. progr.	n. prop.	data	Oggetto	Importo	Capitolo	Servizio Proponente
1	2	09/01/12	Sentenza n. 1935/09 del Tribunale di Foggia Dott. Carmela Romano - Trabacco Antonietta c/ Comune di Foggia (R.G. 1946/01). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 10.631,77 di cui € 8.244,97 in favore della sig.ra Trabacco Antonietta, per risarcimento danni e spese di giudizio e la somma di € 2.386,80 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia e per esso all'Avv. Gaetano Falcone per spese di giudizio.	€ 10.631,77	4900/60	Avvocatura
2	3	12/01/12	Sentenza n. 2226/2011 della V Sez. del Consiglio di Stato - Agecos spa contro Cogeam Consorzio Stabile Gestioni Ambientali nonché Amica spa (R.G. 10118/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 417.700,73, in favore del ricorrente, per spese di giudizio.	€ 417.700,73	4900/60	Avvocatura

3	4	18/01/12	<p>Sentenza n. 455/11 del Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala - Guarino Vincenzo c/Comune di Foggia (R.G: 3549/05 rif. 232/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs 267/2000 e liquidazione della somma complessiva di € 23.110,27 in favore del sig. Guarino Vincenzo, di cui € 16.807,29 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 6.302,98 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e C.T.U.</p>	€ 23.110,27	4900/60	Avvocatura
4	9	02/02/12	<p>Sentenza n. 1037/11 del Tribunale di Foggia Avv. Costanzo Mario Cea - Bibiano Lucia c/Comune di Foggia (R.G: 5700/07 rif. 388/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs 267/2000 e liquidazione della somma complessiva di € 22.410,66 in favore della sig.ra Bibiano Lucia, di cui € 15.926,00 per risarcimento danni, interessi legali; € 6.475,66 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e C.T.U.</p>	€ 22.410,66	4900/60	Avvocatura
5	10	06/02/12	<p>Sentenza n.2768/2006 della IV Sez. del Consiglio di Stato - Comune di Foggia contro Edison Spa e Gallo Mariangela e Comune di Foggia contro Terna Spa.Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs 267/2000 e liquidazione della somma complessiva di € 14.040,00,di cui € 7.020,00 in favore della Edison spa, in persona del legale rappresentante, per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP.</p>	€ 14.040,00	4900/60	Avvocatura
6	11	09/02/12	<p>Sentenza n. 741/11 del Tribunale di Foggia Avv. Costanzo Mario Cea - Padalino Anna Valentina c/ Comune di Foggia (R.G. 5400/07 rif. 359/07). Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 10.580,76 di cui € 7.818,73 in favore della sig.ra Padalino Anna Valentina: € 4.074,19 per risarcimento danni, interessi legali; € 3.744,54 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e C.T.U.; € 2.762,03 in favore del Consorzio Gestione Globali Italia per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP.</p>	€ 10.580,76	4900/60	Avvocatura
7	13	13/02/12	<p>Sentenza n.54/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Antonia Bonuomo - Vbs Audio Labs di Marco Maffei c/ Comune di Foggia (R.G. 1889/10). Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 3.471,2 in favore dell' avv.Giovanni Spinapolice, procuratore antistatario della Vbs Audio Labs di Marco Maffei, per risarcimento danni e spese di giudizio.</p>	€ 3.471,20	4900/60	Avvocatura
8	14	15/02/12	<p>Sentenza n. 162/08 del Tribunale di Foggia dott. Roberto Gentile - Parisi Lucia Maria c/ Comune di Foggia (R.G. 1563/06 rif. 90/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 5.769,29 in favore della sig.ra Parisi Maria Lucia, di cui€ 2.455,25 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 1.240,87 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese relative al primo grado e € 1.987,04 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese relative al secondo grado.</p>	€ 5.769,29	4900/60	Avvocatura
9	15	17/02/12	<p>Sentenza n. 1050/07 del Tribunale di Foggia dott. Antonio Buccaro - Galano Pasquale c/ Comune di Foggia (R.G. 3987/01 rif. 320/01). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 27.078,18 in favore del sig.Galano Pasquale, di cui € 21.863,27 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 5.214,91 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.</p>	€ 27.078,18	4900/60	Avvocatura

lg

10	16	17/02/12	Sentenza n. 439/08 del Tribunale di Foggia dott. Giancarlo Pecoriello - Carella Rosa Maria c/ Comune di Foggia (R.G. 6354/05 rif. 14/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 5.923,03 in favore della sig.ra Carella Rosa Maria, di cui € 1.763,57 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 4.159,46 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 5.923,03	4900/60	Avvocatura
11	17	21/02/12	Sentenza n. 747/07 del Tribunale di Foggia dott. Antonio Buccaro - Banzi Teresa c/ Comune di Foggia, Eecolino Matteo, Consorzio Gestioni Globali Italia (R.G. 3067/01 rif. 265/01). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 6,225,16, di cui €. 3456,11 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia in persona del l.r.p.t. per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese; €. 2,769,05 in favore dell'ing. Matteo Ercolino per spese di giudizio, rimborso forfettario, , IVA e CAP, rimborso spese.	€ 6.225,16	4900/60	Avvocatura
12	18	23/02/12	Sentenza n. 878/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco - Tota Fernando c/ Comune di Foggia (R.G. 670/11 rif. 63/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 778,74 in favore del sig.Tota Fernando, di cui € 156,10 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali su capitale svalutato; € 622,64 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 778,74	4900/60	Avvocatura
13	19	23/02/12	Sentenza n. 595/11del Tribunale di Foggia Sezione Lavoro dott.Andrea Basta - Pellegrini Cinzia c/ Comune di Foggia (R.G. 10707/09 Lavoro rif. 92/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 35.231,69 in favore della dott.ssa Pellegrini Cinzia di cui € 32.237,48 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e € 2.994,21 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 35.231,69	4900/60	Avvocatura
14	20	23/02/12	Sentenza n. 612/08 del Tribunale di Foggia dott.Roberto Gentile - Selica Costruzioni srl c/ Comune di Foggia (R.G. 1673/05 rif. 72/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 7.000,00in favore della Selica Costruzioni srl in persona del l.r.p.t., per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 7.000,00	4900/60	Avvocatura
15	21	23/02/12	Sentenza n. 374/10 della Corte di Appello di Ancona - Comune di Foggia c/ Neos srl (R.G. 78/07 rif. 2/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 8.625,24 in favore della Neos srl per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP.	€ 8.625,24	4900/60	Avvocatura
16	23	01/03/12	Sentenza n. 1648/10 del Tribunale di Foggia dott.Gennaro Lezzi - Parisi Concetta c/ Comune di Foggia (R.G. 2063/07 rif. 112/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 17.086,52 in favore della Sig.ra Parisi Concetta, di cui € 13.147,34 per risarcimento danni, interessi legali; € 3.939,18 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese, registrazione sentenza e CTU.	€ 17.086,52	4900/60	Avvocatura

17	24	01/03/12	Sentenza n.67/08 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco - Frisoli Massimiliano c/ Comune di Foggia (R.G. 1825/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 212,36 in favore del Sig. Frisoli Massimiliano per spese di giudizio.	€ 212,36	4900/60	Avvocatura
18	25	01/03/12	Sentenza n.396/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco - Daunia Publicitas snc c/ Comune di Foggia (R.G. 903/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 250,36 in favore degli Avvocati Gianluca Veccia, Vittorio Veccia e Giorgia Veccia, dichiaratisi anitstatori, per spese di giudizio.	€ 250,36	4900/60	Avvocatura
19	26	09/03/12	Sentenza n. 2013/09 del Tribunale di Foggia dott.ssa Carmela Romano - Pilla Ciro c/ Comune di Foggia e Consorzio Gestioni Globali Italia (R.G. 1506/05 rif. 83/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 8.758,51 di cui € 6.238,56 in favore del Sig. Pilla Ciro; € 2.589,59 per risarcimento danni, interessi legali, € 3.648,97 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU; e € 2.519,95 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 8.758,51	4900/60	Avvocatura
20	27	12/03/12	Sentenza n. 750/09 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Maria Tuccillo - Monaco Filomena c/ Comune di Foggia (R.G. 1547/2003 rif. 130/03). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 21.861, 24, in favore della Sig.ra Monaco Filomena di cui € 16.263,78 per risarcimento danni, interessi legali; € 5.597,46 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 21.861,24	4900/60	Avvocatura
21	28	12/03/12	Sentenza n. 1951/10 del Tribunale di Foggia dott.ssa Maria Tuccillo - Russo Anna c/ Comune di Foggia (R.G. 2599/07 rif. 139/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 5.716,76, in favore della Sig.ra Russo Anna, € 3.009,94 per risarcimento danni, interessi legali su capitale rivalutato; € 2.706,82 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 5.716,76	4900/60	Avvocatura
22	29	12/03/12	Sentenza n. 1000/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Ettore Braccio - Carella Pio Danilo c/Comune di Foggia (R.G. 624/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 505,18 in favore del Sig. Carella Pio Danilo, per spese di giudizio.	€ 505,18	4900/60	Avvocatura
23	30	12/03/12	Sentenza n. 1488/09 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Pedarra - Molla Elvis c/ Comune di Foggia (R.G. 2741/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma	€ 254,83	4900/60	Avvocatura
24	31	20/03/12	Sentenza n. 2084/08 del Tribunale di Foggia dott. Roberto Gentile- Petrunello Nicoletta c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestione Globali Italia (R.G. 929/03 rif. 81/03). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 6.538,96, considerata al 50%, in favore della sig.ra Petrunello Nicoletta, di cui € 4.335,41 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e € 2.203,55 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 6.538,96	4900/60	Avvocatura

25	34	23/03/12	<p>Sentenza n. 1942/10 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Caterina Lazzara - Giagnotti Maria c/ Comune di Foggia nonché l'impresa Edile geom. Paolo Carella - chiamata in causa (R.G. 1667/10 rif. 96/2006). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 12.961,01, in favore della sig.ra Giagnotti Maria, di cui € 5.030,97 per risarcimento danni, interessi legali; € 7.930,04 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 12.961,01	4900/60	Avvocatura
26	35	26/03/12	<p>Sentenza n. 1944/09 del Tribunale di Foggia dott. Gennaro Lezzi - Russo Maria c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R.G. 1652/04 rif. 108/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 19.194,24 di cui € 16.150,48 in favore della sig.ra Russo Maria: € 12.027,97 per risarcimento danni, interessi legali e € 4.122,51 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU con attribuzione, di quest'ultima somma, all'avv. Francesco Paolo Ferragonio, dichiaratosi antistatario; € 3.043,76 in favore del Consorzio Gestione Globali Italia, con attribuzione all'avv. Gaetano Falcone, antistatario, per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP.</p>	€ 19.194,24	4900/60	Avvocatura
27	36	27/03/12	<p>Sentenza n. 1275/11 del Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala - Bevilacqua Anotnietta c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestione Globali Italia (R.G. 5982/02 rif. 346/2005). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 60.327,72, in favore della sig.ra Bevilacqua Antonietta, di cui € 51.219,22 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 9.108,50 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 60.327,72	4900/60	Avvocatura
28	37	27/03/12	<p>Sentenza n. 1374/11 del Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala - Lo Campo Michela Teresa c/ Comune di Foggia (R.G. 4470/08 rif. 450/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 24.138,97, in favore della sig.ra Lo Campo Maria Teresa, di cui € 19.690,01 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 4.448,96 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e ctu, con distrazione a favore dei procuratori attorei.</p>	€ 24.138,97	4900/60	Avvocatura
29	38	28/03/12	<p>Sentenza n. 910/10 del Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala - Amoreo Fedora c/ Comune di Foggia /R.G. 966/08 rif. 83/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 15.918,91, in favore della sig.ra Amoreo Fedora, di cui € 11.373,81 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 4.545,10 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 15.918,91	4900/60	Avvocatura
30	39	28/03/12	<p>Sentenza n. 790/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis - Stramaglia Raffaella c/ Comune di Foggia (R.G. 389/08 rif. 29/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 21.597,62, in favore della sig.ra Stramaglia Raffaella, di cui € 14.892,11 per risarcimento danni, interessi legali; € 6.705,51 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU da distrarsi in favore dell' Avv. Carmela di Corcia, procuratore antistatario.</p>	€ 21.597,62	4900/60	Avvocatura

Cg

31	40	28/03/12	Sentenza n. 1130/11 il Giudice di Pace di Foggia, Avv. Mirella Pedarra - Malatacca Franco c/ Comune di Foggia (R.G. 416/11 rif. 51/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 586,03, in favore del sig. Malatacca Franco di cui € 138,06 per risarcimento danni, interessi legali; € 447,97 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 586,03	4900/60	Avvocatura
32	41	29/03/12	Sentenza n. 1310/10 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Ada Meterangelis - Di Bello Anna c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R.G. 1750/05 rif. 126/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 5.480,99, in favore della sig.ra Di Bello Anna: € 2.347,16 per risarcimento danni (danno patrimoniale e non), interessi legali e € 3.133,83 per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese e CTU.	€ 5.480,99	4900/60	Avvocatura
33	42	30/03/12	Sentenza n. 1898/10 del Tribunale di Foggia Dott. Gennaro Lezzi - Lancianese Antonietta c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 4143/07 rif.276/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 29.349,31 #, di cui 24.993,53 in favore della sig.ra Lancianese Antonietta: 19.349,31 per risarcimento danni, interessi legali e € 5.644,22 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU con attribuzione all' Avv. Christian Padalino e € 4.813,38 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese a favore del Consorzio Gestioni Globali Italia, con attribuzione all'avv. Gaetano Falcone.	€ 29.349,31	4900/60	Avvocatura
34	43	30/03/12	Sentenza n. 728/11 del Giudice di Pace di Foggia Dott.ssa Maria Pia Di Gennaro - Fulgiero Antonella c/ Comune di Foggia e Equitalia Spa (R. G. 2101/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 283,14 in favore della sig.ra Fulgiero Antonella, per spese di giudizio.	€ 283,14	4900/60	Avvocatura
35	44	30/03/12	Sentenza n. 1492/10 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Gabriella Starvaggi - Stallone Elisabetta c/ Comune di Foggia (R. G. 641/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 803,13 in favore della sig.ra Stallone Elisabetta da distrarsi in favore del procuratore antistatario, per spese di giudizio.	€ 803,13	4900/60	Avvocatura
36	45	30/03/12	Sentenza n. 1301/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Ada Meterangelis - Palmieri Michele c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 1192/02 rif.201/02). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 24.823,21#, di cui € 17.808,41 in favore del sig. Palmieri Michele: €. 12.036,82 per risarcimento danni, interessi legali e € 5.771,59 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU ; € 4.584,04 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese a favore del Consorzio Gestioni Globali Italia, con attribuzione all'avv. Gaetano Falcone, e € 2.430,76 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese a favore dell'ing. Matteo Ercolino.	€ 24.823,21	4900/60	Avvocatura

37	46	02/04/12	<p>Sentenza n. 946/11 del Tribunale di Foggia Dott. Caterina Lazzara – Trombetta Dora c/ Comune di Foggia (R. G. 18/07 Rif 27/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 17.620,08 # , in favore della sig.ra Trombetta Dora di cui € 12.684,27 per risarcimento danni, interessi legali; € 4.935,81 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e C.T.U.</p>	€ 17.620,08	4900/60	Avvocatura
38	47	02/04/12	<p>Sentenza n. 814/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis – Nittoli Domenico c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestione Globali Italia (R. G. 6227/05 rif.359/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 10.494,08 # , in favore del sig. Nittoli Domenico, di cui € 4.755,99 per risarcimento danni, interessi legali; € 5.738,09 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 10.494,08	4900/60	Avvocatura
39	51	03/04/12	<p>Sentenza n. 883/11 del Tribunale di Foggia Dott. Caterina Lazzara – Coletta Gerardo e Napolitano Delio Andrea c/ Comune di Foggia, Napolitano Giuseppe, Lloyd Adriatico s.p.a., e la Segnaletica Meridionale s.a.s. (R. G. 1847/07 Rif 122/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 8.609,1 # , di cui 124,55 in favore di Napolitano Delio Andrea per risarcimento danni, interessi legali; € 1.926,22 (considerata al 25% in quanto in solido con gli altri ricorrenti) in favore di Coletta Gerardo, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e C.T.U., con distrazione all'avv. Giovanni Luca Veccia; €2.452,80 in favore di Napolitano Delio Andrea e € 4.105,53 in favore della Segnaletica Meridionale s.a.s. di Colecchia Giuliano & C., con distrazione all'avv. Roberto de Antonellis.</p>	€ 8.609,01		Avvocatura
40	52	03/04/12	<p>Sentenza n. 1417/09 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Ettore Braccio – Rinaldi Fiorina c/ Comune di Foggia (R. G. 2688/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €1.450,59, in favore della sig.ra Rinaldi Fiorina, di cui € 641,86 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 808,73 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, con distrazione in favore del procuratore costituito dichiaratosi anticipatario.</p>	€ 1.450,59	4900/60	Avvocatura
41	53	04/04/12	<p>Sentenza n. 1016/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis – Campania Felix Cooperativa Sociale Onlus c/ Comune di Ascoli Satriano nonché Comune di Foggia (R. G. 519/08 rif.245/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 23.567,3 # , di cui €18.187,64 in favore della Campania Felix Cooperativa Sociale Onlus; € 11.566,99 per risarcimento danni, interessi legali; € 6.620,65 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, con distrazione al procuratore antistatario Avv. Mario Pasquariello; €5.379,66 in favore del Comune di Ascoli Satriano, in persona del legale rappresentante p.t., con distrazione al procuratore antistatario Avv. Carmine Battiante.</p>	€ 23.567,30	4900/60	Avvocatura
42	55	12/04/12	<p>Sentenza n. 1325/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo - Brico Io Freetime s.r.l. c/ Comune di Foggia Spa (R. G. 1710/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 707,85 in favore dell' avv. Avv.ti Vittorio Veccia, Giovanni Luca Veccia e Giorgia Veccia, dichiaratosi antistatari, per spese di giudizio.</p>	€ 707,85	4900/60	Avvocatura

43	56	10/04/12	<p>Sentenza n. 1327/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo - Sanitaria Ortopedia Marisa s.r.l. c/ Comune di Foggia Spa (R. G. 2083/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 707,85 in favore dell' avv. Avv.ti Vittorio Veccia, Giovanni Luca Veccia e Giorgia Veccia, dichiaratosi antistatari, per spese di giudizio.</p>	€ 707,85	4900/60	Avvocatura
44	57	11/04/12	<p>Sentenza n. 1083/11 del Tribunale di Foggia Dott. Danilo Chieca - De Toma Giovanna c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestione Globali Italia (R. G. 925/03 Rif 77/03). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 34.486,96 # , di cui €28.257,88 in favore della sig.ra De Toma Giovanna; € 21.854,78 per risarcimento danni, devalutazione e rivalutazione monetaria, interessi legali, € 6.403,10 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e C.T.U., con distrazione in favore dell'avv. Rosa Schena; €3.114,54 in favore del Consorzio Gestioni Globali con distrazione all'avv. Gaetano Falcone; €3.114,54 in favore dell'ing. Matteo Ercolino con distrazione all'avv. Pasquale Mitoli.</p>	€ 34.486,96	4900/60	Avvocatura
45	58	12/04/12	<p>Sentenza n. 972/10 del Tribunale di Foggia Dott. Maria Grazia d'Errico - De Tinno Rita Ida c/ Comune di Foggia (R. G. 5592/05/05 rif.320/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 7.596,8 #, in favore della sig.ra De Tinno Rita Ida di cui €4.009,02 per risarcimento danni, interessi legali; € 3.587,78 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU, con distrazione in favore dell'avv. Luigi Fabbri.</p>	€ 7.596,80	4900/60	Avvocatura
46	59	12/04/12	<p>Sentenza n. 1441/08 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Rosaria Mariella - El Idrissi Abdellah c/ Comune di Foggia (R. G. 1944/07 rif.307/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 6.996,57 #, in favore del sig. El Idrissi Abdellah di cui € 5.030,54 per danni all'autovettura e lesioni personali, interessi legali; € 1.966,03 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 6.996,57	4900/60	Avvocatura
47	60	12/04/12	<p>Sentenza n. 891/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Antonia Bonuomo - Russo Mario Carmine c/ Comune di Foggia (R. G. 2214/10 rif.361/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.885,22 #, in favore del sig. Russo Mario Carmine di cui € 561,09 per risarcimento danni, interessi legali; € 1.324,13 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 1.885,22	4900/60	Avvocatura
48	62	13/04/12	<p>Sentenza n. 747/11 del Tribunale di Foggia Dott. ssa Angela Marchesiello - Balestrieri Luigia c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestione Globali Italia (R. G. 1457/06 rif.86/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 6.051,76 #, in favore della sig.ra Balestrieri Luigia di cui €3.177,34 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria sul capitale devalutato, interessi legali; € 2.874,42 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, CTU.</p>	€ 6.051,76	4900/60	Avvocatura

49	64	13/04/12	<p>Sentenza n. 1337/11 del Tribunale di Foggia Dott. ssa Caterina Lazzara – Fiscarelli Carmela c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 4298/06 rif.248/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 7.961,08 #, in favore della sig.ra Fiscarelli Carmela di cui € 4.074,06 per risarcimento danni, interessi legali; € 3.887,02 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, CTU, con distrazione, fatta eccezione del rimborso spese CTU, in favore dell'Avv. Tiziana Di Franco.</p>	€ 7.961,08	4900/60	Avvocatura
50	65	13/04/12	<p>Sentenza n. 1704/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Gabriella Starvaggi – Di Biase Antonio c/ Comune di Foggia (R. G. 170/11 rif.517/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.167,7 #, in favore del sig. Di Biase Antonio di cui € 432,01 per risarcimento danni, interessi legali sul capitale svalutato; € 735,69 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.</p>	€ 1.167,70	4900/60	Avvocatura
51	70	23/04/12	<p>Sentenza n. 1733/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo – Scarano Maria Giuseppina c/ Comune di Foggia (R. G. 1843/10 rif.282/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.018,03 #, in favore della sig.ra Scarano Maria Giuseppina di cui € 530,95 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali, € 1.487,08 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 2.018,03	4900/60	Avvocatura
52	71	24/04/12	<p>Sentenza n. 983/10 del Tribunale di Foggia Dott. Paolo Rizzi – Leonardo Cocco, Maria Fedora Cavallo, Giovanna Patrizia Cocco e Teresa Cocco c/ Comune di Foggia (R. G. 4245/06 rif.246/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 22.593,57 #, di cui € 5.096,76 in favore del sig. Leonardo Cocco (€ 2.473,21 per risarcimento danni, interessi legali e € 2.623,55 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese); € 4.889,23 in favore di Maria Fedora Cavallo (€2.265,68 per risarcimento danni, interessi legali e €2.623,55 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese); €5.454,74 in favore di Giovanna Patrizia cavallo (€2.831,19 per risarcimento danni, interessi legali e €2.623,55 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese) e €7.152,84 (€4.529,29 per risarcimento danni, interessi legali e €2.623,55 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese).</p>	€ 22.593,57	4900/60	Avvocatura
53	73	26/04/12	<p>Sentenza n. 1482/11 del T.A.R. Puglia - Sezione Terza - In.Tur. S.r.l. c/ Comune di Foggia (R. G. 1043/11 rif. 320/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.831,40#, in favore della In.Tur. S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 2.831,40	4900/60	Avvocatura
54	75	27/04/12	<p>Sentenza n. 229/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Giuseppina Silvestro - SIM NT Srl c/ Comune di Foggia (R. G. 890/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €1.236,40 in favore del legale rappresentante della SIM NT Srl, per spese di giudizio.</p>	€ 1.236,40	4900/60	Avvocatura

55	74	27/04/12	Sentenza n. 728/11 del Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala – Franchini Rosa c/ Comune di Foggia (R. G. 860/09 Rif.96/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 9.179,81 #, in favore della sig.ra Franchini Rosa di cui € 4.471,66 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali; € 4.708,15 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e C.T.U.	€ 9.179,81	4900/60	Avvocatura
56	77	02/05/12	Sentenza n. 1338/11 del Giudice di Pace di Foggia dott.ssa Rosaria Mariella – Maulucci dott. Guglielmo c/ Comune di Foggia (R. G. 1969/10 rif.284/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.372,1 #, in favore del sig. Maulucci dott. Guglielmo di cui € 239,54 per risarcimento danni, interessi legali; € 1.132,56 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.	€ 1.372,10	4900/60	Avvocatura
57	125	07/05/12	Sentenza n. 162/11 del il Giudice di Pace Coordinatore di Modugno, Avv. Giuseppe Frugis - Cassano Giacomina c/ Gema spa nonché Comune di Foggia (R. G. 1495/10 rif.389/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 771,98 #, in favore della sig.ra Cassano Giacomina per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, in favore dei difensori dell'istante, quali anticipatari.	€ 771,98	4900/60	Avvocatura
58	153	10/05/12	Sentenza n. 1525/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Ettore Braccio – Pignatelli Marco c/ Comune di Foggia (R. G. 1275/11 rif.193/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 3.045,92, in favore del sig. Pignatelli Marco di cui € 1.082,28 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e € 1.963,64 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.	€ 3.045,92	4900/60	Avvocatura
59	155	11/05/12	Sentenza n. 203/10 del Giudice di Pace di Foggia avv. Alessandra Rocco – Ramieri Antonio c/ Comune di Foggia (R. G. 1257/09 rif.470/09 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 603,80 #, in favore del sig. Ramieri Antonio per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.	€ 603,80	4900/60	Avvocatura
60	157	14/05/12	Sentenza n. 3101/10 del T.A.R. Puglia - Sezione Seconda - Bar Cairoli s.n.c. di Ficelo Antonio & C c/ Comune di Foggia (R. G. 1864/06 rif. 267/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.500,64# in favore del Bar Cairoli s.n.c. di Ficelo Antonio & C, in persona del legale rappresentante pro tempore, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.	€ 1.500,64	4900/60	Avvocatura

61	158	14/05/12	<p>Sentenza n. 784/11 del T.A.R. Puglia - Sezione Terza - Laccetti Armando c/ Comune di Foggia nei confronti di La Contana Giuseppe (R. G. 809/11 rif. 165/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.831,40# in favore di Laccetti Armando, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.</p>	€ 2.831,40	4900/60	Avvocatura
62	162	16/05/12	<p>Sentenza n. 283/08 del Tribunale di Foggia Dott. ssa Angela Marchesiello - De Rogatis Filomena c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 967/03 rif.78/03). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 11.111,8 # di cui € 8.535,23 in favore della sig.ra De Rogatis Filomena: €5.054,03 per risarcimento danni, interessi legali e € 3.481,20 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e C.T.U. con attribuzione, di quest'ultima somma, all'avv. N. Ruggeri, dichiaratosi antistatario; € 2.576,57 in favore del Consorzio Gestione Globali Italia, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.</p>	€ 11.111,18	4900/60	Avvocatura
63	164	21/05/12	<p>Sentenza n. 1473/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Antonia Bonuomo-Russo Michele c/ Comune di Foggia e Gema Spa (R. G. 655/11 rif.287/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 388,93 #, in favore del procuratore antistatario del sig. Russo Michele per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 388,93	4900/60	Avvocatura
64	165	21/05/12	<p>Sentenza n. 1104/10 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Maria Grazia d'Errico - Di Bari Maria Assunta c/ Comune di Foggia (R. G. 1812/05 rif.119/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 4.686,14 #, in favore della sig.ra Di Bari Maria Assunta: €2.013,41 per risarcimento danni, interessi legali e € 2.672,73 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e C.T.U. con attribuzione, di quest'ultima somma, agli avv. ti Veccia, dichiaratosi antistatari.</p>	€ 4.686,14	4900/60	Avvocatura
65	166	22/05/12	<p>Sentenza n. 1250/11 del il Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis - Tirelli Assunta c/ Comune di Foggia (R. G. 4019/08 rif.354/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 11.369,88#, in favore della sig.ra Tirelli Assunta di cui € 3.660,81 per risarcimento danni, spese mediche e interessi legali; € 7.709,07 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi in favore dell'Avv. Maria Rosaria Battagliano, procuratore antistatario.</p>	€ 11.369,88	4900/60	Avvocatura
67	156	11/05/12	<p>Sentenza n. 5565/11 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) - Festa Anna c/ Comune di Foggia nei confronti di Automobil Club di Foggia (R. G. 3187/10 Rif.124/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €5.000,00 #, in favore della sig.ra Festa Anna per spese relative al doppio grado di giudizio.</p>	€ 5.000,00	4900/60	Avvocatura
68	178	21/06/12	<p>Sentenza n. 1201/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco - De Martino Antonio c/ Comune di Foggia (R. G. 2136 rif.310/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 3.375,09 #, in favore del sig. De Martino Antonio di cui € 1.011,45 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; € 2.363,64 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 3.375,09	4900/60	Avvocatura

69	179	25/06/12	Sentenza n. 1595/11 del Giudice di Pace di Foggia Dòtt. Antonio Casale – Affatato Salvatore c/ Comune di Foggia (R. G. 76/11 rif.496/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 5.270,41 #, in favore del sig. Affatato Salvatore di cui € 3.208,71 per risarcimento danni e interessi legali; € 2.061,70 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU, da corrispondersi all'avv. Joseph Splendido per dichiarata anticipazione.	€ 5.270,41	4900/60	Avvocatura
70	181	26/06/12	Sentenza n. 1523/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Pedarra – Gesualdo Luigi c/ Comune di Foggia (R. G. 1274/10 rif.127/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.033,32 #, in favore del sig. Gesualdo Luigi di cui € 402,49 per risarcimento danni e interessi legali; € 630,83 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.	€ 1.033,32	4900/60	Avvocatura
71	184	29/06/12	Sentenza n. 324/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo – Sereno Michele Antonio c/ Comune di Foggia (R. G. 2603/10 rif.PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 340,21 #, in favore del sig. Sereno Michele Antonio per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.	€ 340,21	4900/60	Avvocatura
72	187	29/06/12	Sentenza n. 1209/09 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Rocco Alessandra – Di Marzio Marilena c/ Comune di Foggia (R. G. 2708/08 rif.233/11 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 475,67 #, in favore della sig.ra Di Marzio Marilena per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.	€ 475,67	4900/60	Avvocatura
73	191	12/09/12	Sentenza n. 125/12 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Antonia Bonuomo – Di Franco Matteo c/ Comune di Foggia (R. G. 875/11 rif.202/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.685,01#, in favore del sig. Di Franco Matteo di cui € 360,88 per risarcimento danni e interessi legali; € 1.324,13 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi in favore del procuratore antistatario dell'attore.	€ 1.685,01	4900/60	Avvocatura
74	192	12/09/12	Sentenza n. 1809/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Ettore Braccio – Avv. Bruno Michela c/Gema Spa e Comune di Foggia (R. G. 654/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 698,38 #, in favore dell'Avv. Bruno Michela per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.	€ 698,38	4900/60	Avvocatura
75	193	12/09/12	Sentenza n. 788/10 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo – Mancini Michele/ Comune di Foggia (R. G. 2262/09 rif.342/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.649,24 #, in favore del sig. Mancini Michele di cui € 781,98 per risarcimento danni e interessi legali; € 867,26 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi in favore degli Avv.ti Rinaldi e Lo Muzio.	€ 1.649,24	4900/60	Avvocatura

76	194	12/09/12	<p>Sentenza n. 1146/09 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Antonia Bonuomo – Perdonò Salvatore c/ Comune di Foggia (R. G. 1463/08 rif.154/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 2.150,37 #, in favore del sig. Perdonò Salvatore di cui €. 659,38 per risarcimento danni e interessi legali; €. 1.490,99 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 2.150,37	4900/60	Avvocatura
77	195	12/09/12	<p>Sentenza n. 1987/11 del Giudice di Pace di Cerignola Avv. Lucia Fusaro – Devito Giuseppe c/ Comune di Foggia e Gema Spa di Foggia (R. G. 1404/10 rif.525/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 325,30 #, (somma calcolata in solido con la Gema Spa Foggia), in favore del sig. Devito Giuseppe per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 325,30	4900/60	Avvocatura
78	196	12/09/12	<p>Sentenza n. 62/12 del Tribunale di Foggia Dott. Paolo Rizzi – Napolitano Giuseppe c/ Comune di Foggia nonché la Segnaletica Meridionale Sas di Colecchia Giuliano & C. (R. G. 4681/2004 rif. 368/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di 6.438,63 #, di cui €. 4.315,08 in favore del sig. Napolitano Giuseppe (€. 563,14 per risarcimento danni e interessi legali; €. 3.751,94 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU); € 2.123,55 in favore della Segnaletica Meridionale Sas di Colecchia Giuliano & C., da distrarsi in favore del procuratore antistatario.</p>	€ 6.438,63	4900/60	Avvocatura
79	200	18/09/12	<p>Sentenza n. 119/12 del Tribunale di Foggia Dott. Paolo Rizzi – Russo Antonio, Russo Agostino, Russo Aldo, Russo Fernando e Russo Rita c/ Comune di Foggia. (R.G. 4645/2007 Rif. 358/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 164.902,13 #, in favore dei sig. Russo Antonio, Russo Agostino, Russo Aldo, Russo Fernando e Russo Rita (€.151.337,18 per risarcimento danni e interessi legali; €. 13.564,95 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese).</p>	€ 164.902,13	4900/60	Avvocatura
80	201	19/09/12	<p>Sentenza n. 46/09 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Gabriella Starvaggi – Ferraretti Marcello c/ Comune di Foggia (R. G. 1298/11 rif.135/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 1.202,11 #, in favore del sig. Ferraretti Marcello di cui €. 412,06 per risarcimento danni e interessi legali; €. 790,05 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 1.202,11	4900/60	Avvocatura
81	202	19/09/12	<p>Sentenza n. 1602/09 del Tribunale di Foggia Dott. Eugenio Carmine Labella – Russo Michele, in qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Russo Amedeo c/ Comune di Foggia (R. G. 1503/2005 rif. 84/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 11.113,42 #, di cui €. 7.919,6 in favore del sig. Russo Michele (€. 4.243,86 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; €. 3.675,74 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU); € 3.193,82 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.</p>	€ 11.113,42	4900/60	Avvocatura

82	185	29/06/12	<p>Sentenza n. 973/10 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Carmela Romano – Spiritoso Anna c/ Comune di Foggia e Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 5006/04 rif.373/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 6.264,77 #, di cui €. 4.636,71 in favore della sig.ra Spiritoso Anna (€ 2.152,02 per risarcimento danni, interessi legali e € 2.484,69 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese); € 1.628,06 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia da distrarsi, nel primo caso, in favore del procuratore antistatario.</p>	€ 6.264,77	4900/60	Avvocatura
83	186	29/06/12	<p>Sentenza n. 1405/11 del Tribunale di Foggia Dott. Gennaro Lezzi – Pagliara Stefania c/ Comune di Foggia (R. G. 2363/10 rif.229/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.853,17 #, in favore della sig.ra Pagliara Stefania di cui € 599,82 relative alle spese del primo grado di giudizio; € 1.253,35 relative alle spese del secondo grado di giudizio.</p>	€ 1.853,17	4900/60	Avvocatura
84	203	20/09/12	<p>Sentenza n. 1634/09 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Pedarra – Marasco Carmine c/ Comune di Foggia (R. G. 1881/09 rif.PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 113,26 #, in favore del sig. Marasco Carmine per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 113,26	4900/60	Avvocatura
85	204	20/09/12	<p>Sentenza n. 1147/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco – Caggiano Fabio c/ Comune di Foggia (R. G. 173/11 rif.PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 245,36 #, in favore del sig. Caggiano Fabio per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 245,36	4900/60	Avvocatura
86	205	20/09/12	<p>Sentenza n. 1713/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco – Occhionero Antonio c/ Comune di Foggia (R. G. 177/11 rif.PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 245,36 #, in favore del sig. Occhionero Antonio per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 245,36	4900/60	Avvocatura
87	206	21/09/12	<p>Sentenza n. 1965/10 del Tribunale di Foggia Dott. Gianfranco Placentino – Facchino Matteo c/ Comune di Foggia nonché il Consorzio Gestioni Globali (R. G. 1393/2004 rif. 102/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 15.622,2 #, di cui € 13.781,79 in favore del sig. Facchino Matteo (€ 10.325,68 per risarcimento danni e interessi legali; € 3.456,11 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU); € 1.840,41 in favore del Consorzio Gestioni Globali, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.</p>	€ 15.622,20	4900/60	Avvocatura
88	207	21/09/12	<p>Sentenza n. 1861/11 del T.A.R. Puglia - Sezione Terza - INPS c/ Comune di Foggia (R. G. 1392/11 Rif.412/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.831,40# in favore di INPS, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.</p>	€ 2.831,40	4900/60	Avvocatura

89	208	25/09/12	<p>Sentenza n. 701/11 del Giudice di Pace di Foggia Dott.ssa Rosaria Mariella – Stefania Lucio c/ Comune di Foggia (R. G. 524/10 rif. 54/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.302,5 #, in favore del sig. Stefania Lucio di cui € 848,80 per risarcimento danni e interessi legali; € 1.453,70 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 2.302,50	4900/60	Avvocatura
90	209	25/09/12	<p>Sentenza n. 1090/11 della Corte d'appello di Bari composta dal composta dal dott. Luigi Lalla, dalla dott. ssa Carmela Noviello e dal dott.ssa Fiorella Mezzina – Lambresa Donato c/ Comune di Foggia (R. G. 665/05 Rif.324/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di 9.029,25 #, in favore del sig. Lambresa Donato di cui € 8.398,42 per risarcimento danni e interessi legali; € 630,83, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.</p>	€ 9.029,25	4900/60	Avvocatura
91	211	27/09/12	<p>Sentenza n. 886/11 del Tribunale di Foggia Dott. ssa Daniela De Santis – Zambri Rita Grazia c/ Comune di Foggia nonché il Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 5237/11 rif. 294/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 14.327,31 #, in favore della Sig. Zambri Rita Grazia, di cui € 6.293,03 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; € 814,06 per spese mediche; € 7.220,22 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU, da distrarsi in favore dell'Avv. Ester Del Po.</p>	€ 7.220,22	4900/60	Avvocatura
92	214	05/10/12	<p>Sentenza n. 45/12 del Tribunale di Foggia Dott.ssa M. Angela Marchesiello – Campione Bianca e Dragonetti Renato Flavio, quali genitori esercenti la potestà sul figlio minore Dragonetti Gianluca c/ Comune di Foggia (R. G. 1078/09 rif. 105/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 4.831,86 #, in favore dei sig. Campione Bianca e Dragonetti Renato Flavio, quali genitori esercenti la potestà sul figlio minore Dragonetti Gianluca, di cui € 1.640,39 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; € 3.191,47 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 4.831,86	4900/60	Avvocatura
93	215	10/10/12	<p>Sentenza n. 398/07 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo – Piarulli Rosaria c/ Comune di Foggia e Gema S.p.a. (R. G. 1261/06 rif.214/06 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 169,88 #, in favore della sig.ra Piarulli Rosaria per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, con distrazione in favore dell' Avv. Giuseppe Fiume.</p>	€ 169,88	4900/60	Avvocatura
94	217	11/10/12	<p>Sentenza n. 1845/09 del Tribunale di Foggia Dott. Gennaro Lezzi – Co.Mer.Coop. s.coop.a.r.l. c/ Comune di Foggia (R. G. 1883/09 rif. 164/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 6.598,47 #, di cui € 5.153,55 in favore del sig. Principe Gianfranco (€ 2.235,57 per risarcimento danni, interessi legali; € 2.918,88 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese relative al giudizio di primo grado); € 1.444,92 in favore della Co.Mer.Coop., per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, relative al giudizio di appello.</p>	€ 6.598,47	4900/60	Avvocatura

95	218	12/10/12	<p>Sentenza n. 1011/11 del Tribunale di Foggia Dott. Paolo Rizzi – Raffaele Stanco c/ Comune di Foggia nonché Paolo Tonti (R. G. 1622/06 rif. 97/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 96.294,85 #, in favore del sig. Raffaele Stanco di cui € 86.051,66 per risarcimento danni, interessi legali e € 10.243,19 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p> <p>Sentenza n. 60/12 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Maria Giuseppina Silvestro – Narciso Rita c/ Comune di Foggia (R. G. 1677/10 rif. 221/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.316,76 #, in favore della sig.ra Narciso Rita di cui €. 504,75 per risarcimento danni e interessi legali; € 812,01 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 96.294,85	4900/60	Avvocatura
96	219	15/10/12	<p>Sentenza n. 730/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Giuseppe Pizzicoli – Fatigato Michele c/ Comune di Foggia e Gema S.p.a. (R. G. 2508/10 rif.363/10 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 141,57 , calcolata al 50%, in favore del sig. Fatigato Michele per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 1.316,76	4900/60	Avvocatura
97	226	19/10/12	<p>Sentenza n. 2082/08 del Tribunale di Foggia Dott. Paolo Rizzi – Maria Pia Stanchi c/ Comune di Foggia nonché Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 2721/04 rif.172/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 8.397,61 #, di cui € 6.073,03 in favore della sig.ra Stanchi Maria Pia: € 2.683,06 per risarcimento danni, interessi legali e € 3.389,97 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese con attribuzione, di quest'ultima somma, agli avv. ti Pasquale Rinaldi e Alessandro Lo Muzio, dichiaratisi antistatari; € 2.324,58 in favore del Consorzio Gestione Globali Italia con attribuzione all'avv. Gaetano Falcone, antistatario, per</p>	€ 141,57	4900/60	Avvocatura
98	232	26/10/12	<p>spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP. Sentenza n. 1193/11 del Tribunale di Foggia Dott. Gennaro Lezzi – Mongiello Giacomo c/ Comune di Foggia (R. G. 639/06 rif. 43/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 13.740,18 #, in favore del sig. Mongiello Giacomo (€. 8.895,08 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; €. 4.845,10 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU).</p>	€ 8.397,61	4900/60	Avvocatura
99	233	29/10/12	<p>Sentenza n. 1788/11 del Giudice di Pace di Foggia Dott.ssa Maria Pia Di Gennaro – Gargano Hotels, in persona del legale rappresentante pro tempore c/ Comune di Foggia (R. G. 707/11 rif. 161/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 1.079,94 #, in favore di Gargano Hotels, in persona del legale rappresentante pro tempore di cui €. 311,29 per risarcimento danni e interessi legali e €. 768,65 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 13.740,18	4900/60	Avvocatura
100	234	29/10/12	<p>Sentenza n. 1788/11 del Giudice di Pace di Foggia Dott.ssa Maria Pia Di Gennaro – Gargano Hotels, in persona del legale rappresentante pro tempore c/ Comune di Foggia (R. G. 707/11 rif. 161/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 1.079,94 #, in favore di Gargano Hotels, in persona del legale rappresentante pro tempore di cui €. 311,29 per risarcimento danni e interessi legali e €. 768,65 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 1.079,94	4900/60	Avvocatura

101	235	29/10/12	<p>Sentenza n. 1276/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo – Menditti Maria Assunta c/ Comune di Foggia (R. G. 2163/10 rif. 341/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 1.287,18 #, in favore di Menditti Maria Assunta, di cui €. 416,14 per risarcimento danni e interessi legali e €. 871,04 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 1.287,18	4900/60	Avvocatura
102	236	30/10/12	<p>Sentenza n. 1775/11 del Tribunale di Foggia Dott. Paolo Rizzi – Arago Antonio c/ Comune di Foggia nonché il Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 5025/2006 rif. 279/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 10.190,21 #, di cui €. 7.783,52 in favore del sig. Arago Antonio (€ 3.659,25 per risarcimento danni, interessi legali; €. 4.124,27 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi quest'ultima somma, in favore del procuratore antistatario); € 2.406,69 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.</p>	€ 10.190,21	4900/60	Avvocatura
103	237	30/10/12	<p>Sentenza n. 1749/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Pedarra – Mendolicchio Carmine c/ Comune di Foggia (R. G. 552/10 rif. 44/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 1.639,93 #, in favore di Mendolicchio Carmine di cui €. 507,80 per risarcimento danni e interessi legali e €. 1.132,13 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU .</p>	€ 1.639,93	4900/60	Avvocatura
104	239	31/10/12	<p>Sentenza n. 1071/09 del Tribunale di Foggia Dott. Antonio Buccaro – D'Angelo Savino c/ Comune di Foggia e Aqp spa (R. G. 2035/04 rif. 125/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 13.077,24 #, in favore del sig. D'angelo Savino (€ 8.862,70 per risarcimento danni, devalutazione e rivalutazione monetaria, interessi legali; € 4.214,54 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, con distrazione, di quest'ultima somma, ai procuratori antistatari).</p>	€ 13.077,24	4900/60	Avvocatura
105	167	24/05/12	<p>Sentenza n. 1518/11 del il Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala – Caccavelli Giuliana c/ Comune di Foggia (R. G. 950/08 rif.84/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 7.198,08#, in favore della sig.ra Caccavelli Giuliana di cui €. 4.154,02 per risarcimento danni, e interessi legali; €. 3.044,06 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi in favore del procuratore attoreo.</p>	€ 7.198,08	4900/60	Avvocatura
106	168	28/05/12	<p>Sentenza n. 1435/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco – Spagnoli Luigi c/ Comune di Foggia (R. G. 919/11 rif.120/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 1.185,68 #, in favore del sig. Spagnoli Luigi di cui €. 493,00 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali, €. 692,68 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese con distrazione in favore dell'avv. Simona Venditti.</p>	€ 1.185,68	4900/60	Avvocatura

107	169	06/06/12	<p>Sentenza n. 956/10 del Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala – Capano Francesca c/ Comune di Foggia e Consorzio Gestioni Globali Italia (R. G. 6057/05 rif.351/05). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 22.630,7#, in favore della sig.ra Capano Francesca di cui € 17.766,42 per risarcimento danni, e interessi legali; € 4.864,28 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 22.630,70	4900/60	Avvocatura
108	170	07/06/12	<p>Sentenza n. 530/11 del il Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis – Chicoli Elio c/ Comune di Foggia (R. G. 2449/07 rif.138/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di 10.608,67 #, in favore del sig. Chicoli Elio di cui € 2.313,89 per risarcimento danni e interessi legali; € 8.294,78 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU, da distrarsi in favore dell'Avv. Gianfranco Setteducati, procuratore antistatario.</p> <p>Sentenza n. 629/10 del Tribunale di Foggia - Seconda Sezione Civile – nella persona del giudice Eugenio Carmine Labella – Manobianco Massimo c/Comune di Foggia – Sarcone Michele – COGITAL s.r.l. (R. G. 1052/08 rif.98/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di 9.062,64 #, di cui € 4.204,8 in favore del sig. Manobianco Massimo per risarcimento danni, interessi legali e spese legali; € 2.428,92 in favore di Sarcone Michele per spese di giudizio, da distrarsi in favore dell'Avv. Giuseppe Pedarra, procuratore antistatario e € 2.428,92 in favore della COGITAL s.r.l. per spese legali distrarre in favore dell'avv. Pietro Augusto de Nicolo dichiaratosi antistatario.</p>	€ 10.608,67	4900/60	Avvocatura
109	171	08/062012	<p>Sentenza n. 1436/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Gabriella Starvaggi – Sica Addolorata c/ Comune di Foggia (R. G. 464/11 rif.62/11 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 705,96 #, in favore della sig.ra Sica Addolorata per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP.</p>	€ 9.062,64	4900/20	Avvocatura
110	172	11/06/12	<p>Sentenza n. 21064/11 della Corte Suprema di Cassazione – Aipa spa c/ Comune di Foggia e Publiemme srl (R. G. 10182/11 Rif.204/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.869,63 #, in favore della Publiemme srl (calcolata in solido con la spa AIPA) per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 705,96	4900/60	Avvocatura
111	173	13/06/12	<p>Sentenza n. 21063/11 della Corte Suprema di Cassazione – Aipa spa c/ Comune di Foggia e Studiocinque Outdoor srl (R. G. 10179/11 Rif.203/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.869,63 #, in favore della Studiocinque Outdoor srl (calcolate in solido con la spa AIPA) per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese.</p>	€ 1.869,63	4900/60	Avvocatura
112	174	13/06/12	<p>Sentenza n. 1276/11 del il Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala – Curiale Antonia c/ Comune di Foggia (R. G. 1668/06 rif.99/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 9.383,72 #, in favore della sig.ra Curiale Antonia di cui € 5.136,62 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; € 4.247,10 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 1.869,63	4900/60	Avvocatura
113	175	15/06/12	<p>Sentenza n. 1276/11 del il Tribunale di Foggia Avv. Maria Rosaria Sala – Curiale Antonia c/ Comune di Foggia (R. G. 1668/06 rif.99/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 9.383,72 #, in favore della sig.ra Curiale Antonia di cui € 5.136,62 per risarcimento danni, rivalutazione monetaria e interessi legali; € 4.247,10 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.</p>	€ 9.383,72	4900/60	Avvocatura

114	176	18/06/12	Sentenza n. 1726/11 del Tribunale di Foggia Avv. Liso – Sebastiano Antonella e Cicolella Luca c/ Comune di Foggia (R. G. 2747/11 rif.478/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.875,09 #, in favore della sig.ra Sebastiano Antonella e del sig. Cicolella Luca per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese di cui € 875,04 relative alle spese di primo grado di giudizio e € 2.000,05 relative alle spese di II grado di giudizio.	€ 2.875,09	4900/60	Avvocatura
115	177	20/06/12	Sentenza n. 620/11 del Tribunale di Foggia Dott. Costanzo Mario Cea – Tanzi Angela c/ Comune di Foggia (R. G. 4122/08 rif.378/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di 9.393,9 #, in favore della sig.ra Tanzi Angela di cui € 4.023,38 per risarcimento danni, e interessi legali; € 5.370,52 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese e CTU.	€ 9.393,90	4900/60	Avvocatura
116	269	26/11/12	Sentenza n. 812/09 del T.A.R. Puglia – Sezione Seconda – Villani Angelo c/Comune di Foggia (R.G. 375/09 RIF. 112/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.831,40 in favore di Villani Angelo, per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. E CAP.	€ 2.831,40	4900/60	Avvocatura
117	268	26/11/12	Sentenza n. 1746/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco – Festa Michele c/ Comune di Foggia (R.G. 1651/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1659,88 in favore del Sig. Festa Michele.	€ 1.659,88	4900/60	Avvocatura
118	266	23/11/12	Sentenza n. 3022/10 del Tribunale di Bari Dott. Francesco Caso – Azar Hosh Roudssary Irady e Cerasuolo Maria Francesca, in proprio e in qualità di genitori esercenti la patria potestà sul figlio minore Azar Hosh Roudssary Alessandro c/ Comune di Foggia De Lillo Vincenzo, Ario Vincenza e il Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca (R.G. 8493/2003 rif. 251/03). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 15.218,18 in favore del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca.	€ 15.218,18	4900/60	Avvocatura
119	265	23/11/12	Sentenza n. 1813/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco – D.B. Srl c/Comune di Foggia (R.G. 1826/10 rif. 2236/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 4.330,53, in favore della D.B. Srl, in persona del suo legale rappresentante pro tempore.	€ 4.330,53	4900/60	Avvocatura
120	264	23/11/12	Sentenza n. 1663/11 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Alessandra Rocco – Padalino Francesco c/Comune di Foggia (R.G. 1541/11 rif. 251/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 1.010,09 in favore di Padalino Francesco.	€ 1.010,09	4900/60	Avvocatura
121	254	20/11/12	Sentenza n. 999/10 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Lucia Gerardo – Moscaritolo Giuseppe c/Comune di Foggia (R.G. 187/10 rif. 182/10PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 250,36 in favore del Sig. Moscaritolo Giuseppe, per spese di giudizio, rimborso forfettario, IVA e CAP, rimborso spese.	€ 250,36	4900/60	Avvocatura

122	223	17/10/12	Sentenza n.1815/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Caterina Lazzara – Cagiano Rosaria Maria c/Comune di Foggia nonché il Consorzio Gestioni Globali italia (R.G.1793/04 rif. 127/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 3.814,11 in favore della Sig.ra Cagiano Rosaria maria (calcolata in solido con Consorzio Gestioni Globali Italia).	€ 3.814,11	4900/60	Avvocatura
123	220	15/10/12	Sentenza n. 255/12 del Tribunale di Foggia dott. Danilo Chieca – Vigilante Andrea e Gesualdo Giovanna, in proprio e nella qualità di genitori esercenti la patria potestà sul figlio minore Vigilante Maurizio c/Comune di Foggia (R.G.5036/07 rif. 335/07). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 11.515,38 in favore del Sig. Vigilante Andrea e Gesualdo Giovanna, in proprio e nella qualità di genitori esercenti la potestà sul figlio minore Vigilante Maurizio.	€ 11.515,38	4900/60	Avvocatura
124	270	26/11/12	Sentenza n. 1834/11 del Tribunale di Foggia Avv. Claudia Pizzicoli – Francullo Maria Rosaria c/ Comune di Foggia (R.G. 3877/08 rif. 327/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 7.166,03, in favore della sig.ra Francullo Maria Rosaria	€ 7.166,03	4900/60	Avvocatura
125	271	26/11/12	Sentenza n. 313/12 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Pedarra – Novelli Giulio c/ Comune di Foggia (R.G. 1977/11 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 410,55, in favore del Sig. Novelli Giulio.	€ 410,55	4900/60	Avvocatura
126	272	26/11/12	Sentenza n. 1915/12 della Corte Suprema di Cassazione – Aipa spa c/ Comune di Foggia e Ipas spa (R.G. 11242/1 Rif. 243/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.714,86, in favore della IPAS spa (calcolata in solido con la spa AIPA).	€ 2.714,86	4900/60	Avvocatura
127	273	26/11/12	Sentenza n. 1916/12 della Corte Suprema di Cassazione – Aipa spa c/ Comune di Foggia e Pubblilara srl (R.G. 11243/1 rif. 229/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.714,87, in favore della Pubblilara srl (calcolata in solido con la spa AIPA)	€ 2.714,87	4900/60	Avvocatura
128	274	26/11/12	Sentenza n. 1914/12 della Corte Suprema di Cassazione – Aipa spa c/ Comune di Foggia e Input Pubblicità srl (R. G. 11237/1 Rif.242/11). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 2.714,86 #, in favore della Input Pubblicità srl (calcolata in solido con la spa AIPA).	€ 2.714,86	4900/60	Avvocatura
129	275	27/11/12	Sentenza n. 1612/09 del T.A.R. Puglia - Sezione Seconda - Villani Angelo c/ Comune di Foggia (R. G. 625/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € .2.123,55# in favore di Villani Angelo.	€ 2.123,55	4900/60	Avvocatura
130	278	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000., pari ad € 1.242,43 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 1565/2011 pronunciata dal Giudice di Pace di Foggia nel giudizio "PALMADA s.r.l." contro Comune di Foggia. (Rif. 193/2010)	€ 1.242,43	4900/60	Avvocatura

131	279	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 21.625,02 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 2011/2011 del Tribunale Ordinario di Foggia nel giudizio promosso dagli avv.ti Giuseppe Potenza, Renato Battaglino e Tommaso Messa contro Comune di Foggia e contro la Sogev s.r.l. (Rif. 580/2011)	€ 21.625,02	4900/60	Avvocatura
132	281	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 3.530,35 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 74/2012 del Tribunale di Foggia nel giudizio promosso da Maurizio De Luca contro il Comune di Foggia. (Rif. 93/2011)	€ 3.530,35	4900/60	Avvocatura
133	283	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 201,30 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 494/2012 del Giudice di Pace di Foggia nel giudizio promosso da D'Angelo Antonio contro Comune di Foggia e contro Gema s.p.a.	€ 201,30	4900/60	Avvocatura
134	286	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 7.895,50 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 1622/2011 del TRIBUNALE FOGGIA nel giudizio promosso da FUSIELLO ANNA contro il Comune di Foggia. (Rif. 80/2005)	€ 7.895,50	4900/60	Avvocatura
135	287	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 13.477,27 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 250/2012 del Tribunale di Foggia nel giudizio promosso da Taurino Italia contro Comune di Foggia. (Rif. 357/2007)	€ 13.477,27	4900/60	Avvocatura
136	288	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 245,30 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 198/2012 del Giudice di Pace di Foggia nel giudizio promosso dagli Giuzio Francesco c/ Comune di Foggia.	€ 245,30	4900/60	Avvocatura
137	289	29/11/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 42.063,68 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 783/2012 del Tribunale di Foggia nel giudizio promosso da Prencipe Armando contro il Comune di Foggia. (Rif. 238/2005)	€ 42.063,68	4900/60	Avvocatura
138	298	03/12/12	Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, pari ad € 7.246,45 come stabilito dalla sentenza esecutiva n. 232 del Tribunale Ordinario di Foggia nel giudizio promosso da Gielle Costruzioni s.r.l. contro il Comune di Foggia.	€ 7.246,45	4900/60	Avvocatura
139	299	04/12/12	Sentenza n. 829/12 del Tribunale di Foggia dott. Paolo Rizzi - Tucci Concetta Lucia c/ Comune di Foggia (R. G. 1045/08 rif.100/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 11.067,39#, in favore della sig.ra Tucci Concetta.	€ 11.067,39	4900/60	Avvocatura
140	300	04/12/12	Sentenza n. 624/12 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Gabriella Starvaggi - D'Alfonso Del Sordo Giovanni Felice Ugo c/ Comune di Foggia (R. G. 2317/11 rif.225/11 PM). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 390,83 #, in favore del sig. D'Alfonso Del Sordo Giovanni Felice Ugo.	€ 390,83	4900/60	Avvocatura
141	301	04/12/12	Sentenza n. 264/12 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis - Comune di Foggia c/ GIEPI SRL c/ Comune di Foggia (R. G. 2768/10 rif.192/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di € 5.054,15 #, in favore della Giepi Srl, in persona del legale rappresentante p.t.	€ 5.054,15	4900/60	Avvocatura

142	302	04/12/12	Sentenza n. 1966/10 del Tribunale di Foggia Dott. Gianfranco Placentino – Affatato Walter c/ Comune di Foggia nonché il Consorzio Gestioni Globali (R. G. 663/04 rif.47/04). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 10.443,31#, di cui €. 8.602,9, in favore del sig. Affatato Walter e € 1.840,41 in favore del Consorzio Gestioni Globali Italia.	€ 8.602,90	4900/60	Avvocatura
143	303	04/12/12	Sentenza n. 662/12 del Giudice di Pace di Foggia Avv. Mirella Gabriella Starvaggi – Popolo Iolanda c/ Comune di Foggia (R. G. 2640/10 rif.402/10). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 4.238,02 # in favore della sig.ra Popolo Iolanda.	€ 4.238,02	4900/60	Avvocatura
144	304	04/12/12	Sentenza n. 307/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Maria Rosaria Sala – Balzano Italo Mariano Lazzaro c/ Comune di Foggia (R. G. 2078/09 rif.215/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 5.837,8 #, in favore del sig. Balzano Italo Mariano Lazzaro.	€ 5.837,80	4900/60	Avvocatura
145	305	04/12/12	Sentenza n. 1624/10 del Tribunale di Foggia dott.ssa Carmela Romano – Palena Lucia c/ Comune di Foggia (R. G. 3207/09 rif.452/09). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 2.133,34 #, in favore della sig.ra Palena Lucia.	€ 2.133,34	4900/60	Avvocatura
146	306	04/12/12	Sentenza n. 1736/11 del Tribunale di Foggia Dott.ssa Maria Grazia D'Errico – Fredella Incoronata c/ Comune di Foggia (R. G. 962/06 rif.54/06). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 7.215,66 #, in favore della sig.ra Fredella Incoronata.	€ 7.215,66	4900/60	Avvocatura

4	32	21/03/12	Esecuzione Sentenza Giudice del Lavoro del Tribunale di Foggia n. 2780/2011 emessa in favore di n. 2 unità di Categoria C - Riconoscimento debito fuori bilancio.	€ 69.945,33	4900/60	Risorse Umane
5	180	26/06/12	Esecuzione sentenza Giudice del Lavoro del Tribunale di Foggia n. 5863/2011 emessa in favore di n.1 unità di Categoria C - Riconoscimento debito fuori bilancio	€ 31.225,53	4900/60	Risorse Umane
6	331	06/12/12	Riconoscimento di debito fuori bilancio della somma complessiva di €. 1.555,38 da liquidare in favore dell'avv. Raffaele Daloso per spese legali dovute per procedimento ex art. 700 cpc n.r.g. 10213/08 Trib. Di Foggia Sez. Lavoro, definito con ordinanza del 16/07/2008 emessa in favore di Buonassisi Antonella Rita	€ 1.155,38	4900/60	Risorse Umane
7	33	05/02/13	Esecuzione sentenza Giudice del Lavoro Trib. di FG n°136/2012 emessa in favore del Sig. DI BITONTO Valeriano-istr. Di P.M. -cat. C- Riconosc. Dfb di €. 36.505,95	€ 36.505,95	4900/60	Risorse Umane
8	37	08/02/13	Esecuzione sentenza Giudice del Lavoro Trib. di FG n°5863/2011 emessa in favore di Salvatori M. Cosima-istr. di P.M. -cat. C- Riconosc. dfb di €. 29.165,36	€ 29.165,36	4900/60	Risorse Umane
9	38	08/02/13	Esecuzione sentenza Giudice del Lavoro Trib. di FG n°5654/2011 emessa in favore di Villani Mario-istr. di P.M. -cat. C- Riconosc. dfb di €. 27.319,72	€ 27.319,72	4900/60	Risorse Umane
10			Sentenza di Cassazione emessa per De Crescenzo Alfonsina Anna n° 20025/2012	€ 499.166,48	4900/60	Risorse Umane

TOTALE € 2.462.031,70

**Elenco di proposte di deliberazione di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, lettera e)
anno 2012**

n° progr.	n° prop.	data	Oggetto	Importo	Capitolo	Servizio Proponente
1	246	13/11/12	Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore di ENEL ENERGIA S.p.A. per l'importo complessivo di €. 630.584,64.	€ 630.584,64	4900/60	Lavori pubblici
2	262	22/11/12	Riproposizione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 58 del 07.04.2011 avente ad oggetto: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio in favore della VINTAGE FINANCE srl, derivante da forniture di energia elettrica e gas, per l'importo complessivo di € 1.122.537,41 rinveniente da cessione di crediti, perfezionata il 16.11.2009 da ENEL Energia SPA per il valore nominale totale di pari importo in quanto vantato a suo tempo dalla medesima, regolarmente accettata dal Comune di Foggia con determinazione dirigenziale n.ro 771/2010, rinviata nella seduta del 02.08.2011 – giusta deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 130/2011.	€ 1.122.537,41	4900/60	Lavori pubblici
3	212	27/09/12	Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore di HERA COMM srl importo complessivo € 871.720,00	€ 871.720,00	4900/60	Lavori pubblici

TOTALE **€ 2.624.842,05**

TOTALE COMPLESSIVO **€ 5.086.873,75**

Certificazione del credito AMGAS spa

Si veda la relazione dell'Amministratore unico di AMGAS spa, presente in allegato al Piano, relativa alla utilizzabilità del credito certificato verso il Comune di Foggia in compensazione dei debiti fiscali iscritti a ruolo. (allegato n. 7)

9.5 Presenza di spese che, pur avendo la natura di debito fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 del TUEL

Non esistono tali fattispecie.

9.6 Passività potenziali

Il Comune di Foggia, per quanto attiene le passività potenziali, si conformerà al dettato del nuovo Principio contabile n. 3, par. 65 e 66, secondo il quale. *“65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti o di dare adeguata informazione. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'an e nel quantum, ed in particolare quando alla data di formazione del rendiconto: esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato; è probabile un uscita finanziaria; è possibile effettuare una stima attendibile del debito; devono essere rilevati nel conto del bilancio, o in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.*

Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione: possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente; non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione; che non può essere determinata con sufficiente attendibilità, deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

66. le passività potenziali unitamente alle attività potenziali devono essere indicate nella relazione illustrativa distinte in eventi probabili, possibili e remoti”.

Occorre tener conto che il novellato art.243/bis-ter indica all'Amministrazione un indirizzo finanziario teso alla emersione di quanto possa concretizzare debito fuori bilancio non ripianato, prescindendo dalla metodologia seguita per l'assunzione dell'obbligazione in capo all'Ente locale.

Per tali aspetti vanno considerate le situazioni che possono generare debito fuori bilancio potenziale, tra cui primeggia la situazione della partecipata Amica Spa in fallimento, in ordine alla mancata ricapitalizzazione secondo la previsione dell'art. 2343 e seguenti del Codice Civile del socio unico Comune di Foggia, al fine del ripiano delle perdite.

a. Possibile controversia con la curatela fallimentare di AMICA SpA in fallimento - € 8.732.601,00

1 In data 19 marzo 2009, in sede di assemblea straordinaria dei soci di AMICA SpA, società partecipata dal Comune di Foggia quale socio unico, fu deliberato un aumento di capitale sociale da € 6.290.165,00 a € 20.530.665,00 mediante conferimento in piena proprietà di vari beni immobili comunali (parcheggio di

Corso Garibaldi, sede di Via Miranda, discarica esaurita, impianto di biostabilizzazione e impianto di multi selezione).

2 La deliberazione assembleare non ebbe seguito perché, come comunicato in data 7.4.2009 dal Notaio verbalizzante ai sensi dell'art. 2436 C.C., non risultava certa la piena proprietà del Comune su alcuni dei immobili oggetto del conferimento.

3 Attualmente la società AMICA SpA è fallita e non può escludersi l'insorgenza di una controversia con la curatela fallimentare causata dal debito fuori bilancio di € 8.732.601,00 – quale perdita relativa all'esercizio 2006 che ha poi portato, a fini di ripiano, alla ricapitalizzazione col conferimento in natura di cui alla citata assemblea del 19 marzo 2009 – riconosciuto dall'ente nei confronti di AMICA mediante la deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 12 ottobre 2007 ad oggetto: *“Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore dell'AMICA SpA per ripiano perdita esercizio 2006. Conferimento in proprietà di strutture comunali. Proposta per il Consiglio Comunale”*, successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 118 del 22 ottobre 2007 ad oggetto: *“Riconoscimento stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 D.Lgs 267/2000)”*.

4 Il curatore fallimentare potrebbe manifestare un diritto di credito della procedura nei confronti del socio Comune di Foggia per il valore del conferimento non perfezionatosi: è evidente che si tratta di una pretesa priva di qualsivoglia fondamento giuridico, in quanto la non conferibilità dei beni oggetto dell'operazione societaria, fin dalla sua manifestazione, messa in luce dal notaio Primiano Augelli subito dopo l'assemblea straordinaria, avrebbe dovuto indurre gli amministratori a ritenere la ricapitalizzazione non avvenuta in quanto il socio non si era avveduto che i beni non erano nella sua esclusiva disponibilità (oltre che per alcuni di essi la natura stessa dei beni non ne avrebbe comunque consentito il trasferimento). In tal senso, gli amministratori, in luogo di contabilizzare un improbabile diritto di credito all'unico scopo di salvare l'integrità del capitale ed evitare la necessità di porre la società in liquidazione ai sensi degli artt. 2446-2447 cc, avrebbero dovuto richiedere al socio di provvedere nuovamente alla capitalizzazione della società. La natura di spa, con la conseguente responsabilità limitata in favore del socio, non può far riferire all'ente diritti di credito della società (oggi del fallimento) o dei sui creditori rivenienti dalla fallita operazione di conferimento in quanto la medesima è da ritenersi un atto nullo, privo di qualsiasi effetto giuridico per le parti che l'hanno posta in essere e tanto meno per i creditori che non hanno mai potuto conoscerla per non essere la medesima mai stata iscritta al Registro Imprese; semmai la contabilizzazione del credito, come

detto insussistente, implica responsabilità personali degli amministratori e sindaci che ne hanno attestato la sussistenza mediante la sua contabilizzazione, resa pubblica dal deposito dei bilanci, ai quali i terzi possono essersi riferiti.

b. Fornitura di utenze di energia elettrica - € 3.000.000

Altra situazione generatrice di eventuale debito fuori bilancio è quella relativa alle utenze di fornitura di energia elettrica, per le quali allo stato si è in attesa della ricognizione da parte del servizio Lavori Pubblici in ordine alle utenze per il funzionamento istituzionale dell'Ente rispetto a quelle che sono *extra ordine*. Pur condividendo la difficoltà di verifica di tali forniture, ad oggi non risulta verificata la reale titolarità dei contratti in capo all'Ente e la spesa per tali utenze eccede per oltre € 3.000.000.

c. Rapporti di locazione - € 2.257.303,55

Simile criticità con forte riverbero sulla spesa è data dai rapporti di locazione instaurati dal Comune. Anche qui è in corso un'attività di verifica sui contratti che devono essere risolti, ma resta ferma l'obbligazione pecuniaria del canone che l'Ente allo stato non ha ancora corrisposto. Occorre comunque tener conto che trattasi del radicato impegno che l'Amministrazione ha assunto per far fronte ai gravissimi problemi di emergenza abitativa che incidono sul territorio del Comune di Foggia. Nella tabella viene descritta la situazione ad oggi.

LOCATORI	credito anno 2011	credito residuo al 2012	Contratto locativo				ubicazione immobili	note
			n°	data	dal	al		
BARBATO Donato	€ 2.376,92	€ 1.678,08	8929	30/01/07	30/01/07	29/01/13	Via Lustro,11	in essere
BONDANESE	€ 1.066,09	€ 3.645,90	8590	02/11/05	02/11/05	01/11/11	Rignano Scalo	scaduto
CAPALDO Raffaella	€ 6.024,00	€ 3.048,00	9295	14/07/08	14/07/08	13/07/14	V.le Ofanto,33	in essere
CAPUANO Nicola	€ 0,00	€ 2.116,60	8112	24/02/04	24/02/04	23/02/10	Via Galliani,10	scaduto
CIANNAMEO Ida	€ 5.312,16	€ 3.749,76	8552	08/09/05	08/09/05	07/09/11	Via Sturzo,56	scaduto
CORSELLI Rosa	€ 12.415,92	€ 6.207,96	8553	08/09/05	08/09/05	07/09/11	Via Dogana dei Sali, 22	scaduto
Giuseppina			8691	10/03/06	10/03/06	09/03/12	Vico Penne,12	scaduto
CURATOLO Daniela	€ 3.819,78	€ 2.546,52	8726	07/04/06	07/04/06	06/04/12	Via Intonti,8	scaduto
DI BARI Maria Pina e Antonio	€ 6.100,00	€ 3.600,00	8676	20/02/06	20/02/06	19/02/12	Via Polare,16	scaduto
DI CORCIA Michele	€ 15.371,73	€ 5.306,76	8065	02/12/03	02/12/03	01/12/09	Via Dattoli,5	scaduto
			8067	02/12/03	01/12/03	01/12/09	Via Nuzziello,32	scaduto
DORA IMMOBILIARE SRL	€ 53.602,56	€ 26.301,28	8518	01/01/05	01/01/05	31/12/10	C.so del Mezzogiorno,89	scaduto
FORGELLI	€ 0,00	€ 3.700,34	8512	27/06/05	27/06/05	27/06/11	P.zza Card.Felici,3	scaduto
Avv.Massimo								
GIANCASPERO Gaetana	€ 6.334,32	€ 3.167,16	8566	29/09/05	29/09/05	28/09/11	Via Bruno,15	scaduto
GRAMAZIO Daniela	€ 0,00	€ 6.240,00	8716	28/03/06	28/03/06	27/03/12	Via Lucera,119	scaduto
IMPREDIL SRL	€ 618.586,84	€ 309.293,42	9055	12/07/07	12/07/07	11/07/13	Borgo Mezzanone (97 im)	in essere
LAMATRICE E	€ 6.000,00	€ 3.000,00	8768	26/06/06	26/06/06	25/06/12	Via Palazzo,9	scaduto

BATTISTA								
MARINARI Antonio	€ 39.244,40	€ 25.413,60	8020	18/09/03	18/09/03	17/09/09	Via Eritrea,16 (7 imm)	scaduto
MONACO Saverio	€ 5.040,00	€ 3.360,00	8734	10/05/06	10/05/06	09/05/12	Vico Falce,20	scaduto
PALENA Giuseppe	€ 14.400,00	€ 4.800,00	8752	31/05/06	31/05/06	30/05/12	Via Figliolia,25	scaduto
PALUMBO Alessandro	€ 2.539,51	€ 6.076,50	8588	02/11/05	02/11/05	01/11/11	Via Sant'Elena,21	scaduto
PALUMBO Francesco	€ 2.144,00	€ -	8540	22/07/05	22/07/05	21/07/11	Vico San Giuseppe,16	consegnato
PIA FONDAZIONE SCILLITANI	€ 11.118,24	€ 3.706,08	8199	27/05/04	27/05/04	26/05/10	Via Bruno,25	scaduto
RIGILLO E CASULLO	€ 840,00	€ 5.044,00	8675	20/02/06	20/02/06	19/02/12	Via Arpi,6	scaduto
SANTINO Pietro	€ 7.200,00	€ 3.600,00	8749	25/05/06	25/05/06	24/05/12	Via S.Severo Km.9,00	scaduto
SOCIETA' COOPERATIVA L'INTERNAZIONAL E	€ 149.760,00	€ 74.880,00	9311	10/09/08	10/09/08	09/10/14	Orta Nova -Via Campania (21 im)	in essere
SOCIETA' EUROCOSTRUIO NI SRL	€ 5.759,76	€ 2.879,88	8487	23/05/05	23/05/05	22/05/11	Carapelle Via De Curtis,2	scaduto
SOCIETA' G.M. IMMOBILIARE SRL	€ 163.900,12	€ 250.765,12	8747	19/05/06	19/05/06	18/05/12	Via Del Salice,90	scaduto
STRAMAGLIA Consiglia	€ 7.800,00	€ 4.800,00	8829	31/08/06	31/08/06	30/08/12	Via Monsignor Farina,15	scaduto
TAMBASCO Nicola	€ 4.861,20	€ 4.861,20	8587	02/11/05	02/11/05	01/11/11	Via Concetto Marchesi,42	scaduto
TRIADE SRL	€ 211.200,00	€ 105.600,00	8801	11/07/06	11/07/06	10/07/18	Vico della Pietà,47	sei + sei
VITAGLIANO Giuseppe	€ 6.000,00	€ 3.600,00	9390	16/02/09	01/12/08	30/11/04	Via N.Parisi,114	in essere
ZAZZERA Luigi	€ 2.748,92	€ 2.748,92	8684	28/02/06	28/02/06	27/02/12	P.zza C.Villani,40	scaduto
Totale	€ 1.371.566,47	€ 885.737,08						

d. Esecuzione di opere pubbliche - € 4.224.267,81

Nel corso delle ricognizioni effettuate dal servizio economico finanziario relative ai debiti fuori bilancio, si rilevano fattispecie di debiti segnalati dal servizio Lavori pubblici e non riconosciuti dal Consiglio Comunale in quanto, sulla scorta dell'istruttoria condotta dagli uffici tecnici, si è ritenuto che la documentazione non fosse idonea a dimostrarne l'utilità e l'arricchimento per l'ente. In tutti i casi specificati occorre evidenziare che trattasi di tipologie di spese nelle quali il debito era sorto in anni precedenti, in contrasto con i principi contabili che prevedono, invece, la tempestività nell'emersione e nel riconoscimento dei debiti onde evitare squilibri di bilancio nel futuro (Principio contabile n. 2, par. 94 e 95).

Nel merito si evidenziano le proposte deliberative consiliari di seguito indicate che ammontano ad € 4.224.267,81:

- n. 276 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 239.880,00;

- n. 277 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 150.960,00;
- n. 280 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 77.171,40;
- n. 282 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 100.992,00;
- n. 284 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 47.040,00;
- n. 285 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 237.000,00;
- n. 290 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 30.000,00;
- n. 308 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 46.080,00;
- n. 309 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 121.000,00;
- n. 310 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 30.000,00;
- n. 311 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 48.600,00;
- n. 312 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 17.880,00;
- n. 313 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 240.700,00;
- n. 314 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 3.000,00;



- n. 315 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 24.441,93;
- n. 316 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 4.680,00;
- n. 317 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 25.200,00;
- n. 335 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 120.000,00;
- n. 336 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 118.236,00;
- n. 337 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 92.375,24;
- n. 338 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 139.320,00;
- n. 339 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 212.277,01;
- n. 340 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 198.000,00;
- n. 341 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 26.400,00;
- n. 342 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 58.056,00;
- n. 343 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 222.000,00;
- n. 344 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 145.705,48;



- n. 346 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 247.464,50;
- n. 347 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 104.000,00;
- n. 348 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 38.400,00;
- n. 349 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 180.552,10;
- n. 350 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 22.007,16;
- n. 351 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 23.887,20;
- n. 352 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 205.358,00;
- n. 353 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 183.623,02;
- n. 354 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 68.458,64;
- n. 355 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 180.000,00;
- n. 356 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 33.033,42;
- n. 357 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 25.200,00;
- n. 358 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 25.200,00;



- n. 359 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 40.800,00;
- n. 360 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. e) T.U.E.L. di euro 69.288,71.

e. Esecuzione di opere suppletive per l'impianto di biostabilizzazione - € 4.935.963,81

Il Comune di Foggia presenta una esposizione debitoria nei riguardi del Raggruppamento Temporaneo di Imprese UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA. – INTINI ANGELO srl relativamente all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dei lavori di costruzione di una discarica e di un impianto di biostabilizzazione in località Passo Breccioso a servizio del bacino Foggia/3 – giusto contratto n° 9338 di Rep. del 23/10/2008 e per il corrispettivo di € 10.800.000,00, oltre IVA.

Con atto ricognitivo datato 25/05/2010, il Comune di Foggia si riconosceva debitore della predetta ATI per i lavori eseguiti in esecuzione del predetto contratto di appalto dell'importo di € 4.935.963,81, compreso IVA, impegnandosi a corrispondere il predetto importo in ratei mensili di € 180.000,00 ciascuno e con decorrenza 31/07/2010.

A fronte di tali obblighi assunti, il Comune ha liquidato unicamente l'importo di € 100.000,00, a titolo di acconto sulla prima rata scaduta il 31/07/2010.

Risultate, successivamente, disattese le diffide dell'avv. F. Notarnicola di Noci (BA), nella qualità di procuratore e difensore in giudizio dell'ATI UNIECO – INTINI ANGELO, a pagare entro termini perentori l'importo di € 1.340.000,00 per n. 8 ratei scaduti dal 31/07/2010 al 28/02/2011 al netto del suddetto acconto, oltre al rimborso delle spese dell'attività di recupero extragiudiziaria ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 231/02, con conseguente diritto dell'ATI ad esercitare l'azione di recupero in sede giudiziaria anche dell'ulteriore importo residuo di € 3.495.963,81, quindi, per il totale complessivo di € 4.835.963,81, oltre interessi e spese ex D.Lgs. 231/02 ed atteso che, all'art. 4 dell'atto ricognitivo del 25/05/2010, è espressamente prevista la facoltà dell'ATI di far decadere il COMUNE DI FOGGIA dal beneficio del termine in caso di mancato pagamento di due mensilità consecutive, il medesimo professionista, avv. F. Notarnicola, presentava ricorso per ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutivo, presso il Tribunale di Foggia, per l'importo complessivo di € 4.835.963,81, oltre interessi e spese ex D.Lgs. 231/02, senza ulteriore dilazione ed oltre, il risarcimento dei costi di recupero extragiudiziari, RSG, CPA, IVA come per legge e spese